



**COMUNE DI MASCALUCIA**  
**Provincia di Catania**

**D.U.V.R.I.**  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE**  
**DEI RISCHI INTERFERENTI**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI**  
**SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO**  
(art.26, comma 1, lett.b, Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i.)

e

**MISURE ADOTTATE PER**  
**ELIMINARE LE INTERFERENZE**  
(art.26, comma 3, Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81)

**APPALTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO E  
CONTABILE – MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI  
IMMOBILI E VERDE PUBBLICO – TRASPORTO SCOLASTICO,  
ATTRAVERSO L’INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI  
SVANTAGGIATI.**

Stazione Appaltante  
Comune di Mascalucia

**Indirizzo sede legale:** P.zza Leonardo Da Vinci, Mascalucia  
**Datore di Lavoro:** \_\_\_\_\_, Sindaco pro tempore – Tel: 0957542271  
**R.U.P.:** D.ssa Marisa Raciti, Capo Area Servizi al Cittadino – Tel: 3482730724  
**R.S.P.P.:** Dott. Ing. Maurizio Domenico Caltabiano – Tel: 3296213545  
**Medico Competente:** Dr. Antonio Puglisi – Tel: 3346906537

Appaltatore del Servizio

**Impresa:**  
**Indirizzo Sede Legale:**  
**Tel:** \_\_\_\_\_ – **Fax:** \_\_\_\_\_  
**P.IVA:**  
**Iscr. Albo Società Coop.:**  
**e-mail:**  
**Legale Rappresentante:**  
**Responsabile tecnico-organizzativo:**  
**R.S.P.P.:**  
**Medico Competente:**

Importo complessivo dell'appalto: €.210.670,84

## INTRODUZIONE

Il presente documento, allegato al capitolato d'appalto, è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori o servizi in appalto, attraverso l'elaborazione di un unico documento che indichi le misure da adottare per eliminare le interferenze.

In sede di stipula del contratto d'appalto sarà cura dell'ente appaltante valutare l'opportunità di integrarlo e sottoporlo all'attenzione dell'aggiudicatario.

Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del capitolato d'appalto nonché del successivo contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa dopo l'aggiudicazione definitiva.

Si trascrive l'art. 26 del D. Lgs. 81/08, per come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n.106:

... omissis ...

### **Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica é eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non é possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento é allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente

periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto

collettivo applicabile, il costo del lavoro é determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Nel presente appalto di

|           |                          |
|-----------|--------------------------|
| LAVORI    | <input type="checkbox"/> |
| SERVIZI   | X                        |
| FORNITURE | <input type="checkbox"/> |

|                           |  |
|---------------------------|--|
| DURATA MAX. DEL CONTRATTO |  |
|---------------------------|--|

| Descrizione sintetica  |
|--|
| Il progetto ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini per supporto amministrativo degli uffici, manutenzione e riparazione beni immobili e verde pubblico, nonché per la guida degli scuolabus, attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate tramite cooperative di tipo B ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. b) della Legge n.381 dell'8 novembre 1991. |

**PERSONALE UTILIZZATO**

| COMUNE DI MASCALUCIA  |      |          |                       |                            |                     |
|---|------|----------|-----------------------|----------------------------|---------------------|
| servizi rispondenti a esigenze strumentali all'attività dell'Ente, da affidare a Cooperativa Sociale di tipo "B", ai sensi della Legge 8 novembre 1991 n. 381 |      |          |                       |                            |                     |
| SCHEDA ECONOMICA<br>RIEPILOGATIVA   |      |          |                       |                            |                     |
| Descrizione del servizio  | Cat. | N. Unità | settimane di utilizzo | Ore di impiego settimanali | Totale ore comples. |
| amministrativi/contabili  | B1   | 13       | 52                    | 10                         | 6760                |
| autisti scuolabus   | C3   | 6        | 42                    | 20                         | 5040                |

| Categoria | Totale ore complessive | Costo Orario | Costo Complessivo |
|-----------|------------------------|--------------|-------------------|
| B1        | 6760                   | 15,67        | 105.929,20        |
| C3        | 5040                   | 16,99        | 85.629,60         |
|           | <b>Totale</b>          |              | <b>191.558,80</b> |

## **ATTIVITA'**

- a) Guida degli scuolabus per il servizio scolastico.
- b) Attività di piccole riparazioni degli impianti elettrici di proprietà comunale
- c) Attività di manutenzione del verde pubblico
- d) Attività di manutenzione dei beni immobili comunali
- e) Attività di supporto amministrativo e contabile.

### **A) GUIDA DEGLI SCUOLABUS PER IL SERVIZIO SCOLASTICO**

Il servizio di trasporto scolastico consiste nella conduzione degli scuolabus di proprietà comunale per il prelievo e l'accompagnamento alle sedi scolastiche e viceversa degli alunni della scuola di base e primaria e della scuola superiore di primo grado frequentanti la scuola dell'obbligo. Il servizio prevede altresì il trasporto degli alunni per tutte le attività educative promosse dalle Direzioni Didattiche delle scuole e dall'Amministrazione Comunale (escursioni, palestra, ecc.).

Il servizio verrà svolto, nell'anno scolastico 2011-2012, in conformità al calendario scolastico nei giorni di effettivo funzionamento delle scuole e secondo linee di servizio preventivamente concordate con l'U.O. Pubblica Istruzione dell'Area AA.GG. e Servizi Socio Culturali, in piena autonomia organizzativa e gestionale sotto la responsabilità di un responsabile tecnico della ditta aggiudicataria, coordinato da un dipendente dell'Amministrazione committente con specifica esperienza nel settore del trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico viene svolto in concomitanza col servizio di assistenza sugli scuolabus (obbligatorio nel caso di bambini della scuola materna), svolto da personale comunale di ruolo e da persone economicamente svantaggiate assegnate dai Servizi Sociali, impiegate part time e a tempo determinato. Tale servizio consiste in:

- aiuto nell'accesso e nell'uscita dallo scuolabus;
- vigilanza ed assistenza durante il percorso;
- prelievo ed accompagnamento nell'attraversamento delle strade urbane ed extraurbane;
- accompagnamento e consegna dei minori al personale ausiliario scolastico qualora sopravvenga nello scuolabus stato di malessere.

Considerato che:

- vi è sovrapposizione spazio-temporale delle due attività di conduzione e assistenza sugli scuolabus;
- con il parcheggio degli scuolabus nello spazio antistante la Delegazione Comunale di Massannunziata (Villa Buscemi) vi è un uso promiscuo dell'area con mezzi e personale del Comune di Mascalucia;
- vi è presenza di pubblico rappresentato dall'utenza trasportata,

si è proceduto alla valutazione del rischio di interferenze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i., e alla predisposizione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, come riportato nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).

### **VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

I rischi interferenti afferiscono, non sempre in modo univoco, a quattro differenti tipologie:

A) Rischi da sovrapposizione di più attività, svolte da operatori di appaltatori diversi con riferimento anche all'eventuale presenza di pubblico;

- B) Rischi immessi dalle attività delle ditte aggiudicatrici nei luoghi di lavoro del committente;  
 C) Rischi specifici del luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le ditte aggiudicatrici, ulteriori rispetto a quelli specifici delle loro attività;  
 D) Rischi da esecuzioni particolari, qualora le Scuole o il Comune richiedano alle ditte aggiudicatrici servizi che esulano dalle normali attività di queste ultime.

**A) RISCHI DA SOVRAPPOSIZIONE DI ATTIVITA'**

Sono connessi alle interferenze tra:

- il lavoratore del personale addetto al servizio di assistenza alunni e l'autista della ditta appaltatrice del servizio di conduzione;
- questi ultimi e l'utenza trasportata (alunni);
- il conducente dello scuolabus e i dipendenti del Comune di Mascalucia durante le operazioni di prelievo e deposito dello scuolabus nel parcheggio di Villa Buscemi.

| SORGENTE DI RISCHIO |  |  | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE/PROCEDURE   |
|---------------------|--|--|--|
| <b>A.1</b>          | Caduta dell'accompagnatore durante le fasi di salita/discesa | Rischio dovuto ad inatteso movimento dello scuolabus   | L'automezzo effettua la fermata quanto più possibile vicino al lato destro del ciglio della strada. Nel periodo di salita e/o discesa dell'accompagnatore, l'autista aziona e tiene funzionante il comando luci di emergenza e tiene fermo l'automezzo mediante l'azionamento del freno di stazionamento.  |
| <b>A.2</b>          | Caduta degli alunni durante la fase di salita/discesa        | Rischio dovuto ad inatteso movimento dello scuolabus o a un deflusso non ordinato e incontrollato degli alunni | <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'automezzo giunge nel punto di raccolta in orario.</li> <li>- L'automezzo effettua la fermata quanto più possibile vicino al lato destro del ciglio della strada, lontano da buche o dissesti del piano stradale e/o del marciapiede e comunque dopo le strisce pedonali, qualora sia necessario attraversare la strada per raggiungere l'ingresso della scuola.</li> <li>- Durante la fase di salita/discesa degli alunni, l'autista aziona e tiene funzionante il comando luci di emergenza e tiene fermo l'automezzo mediante l'azionamento del freno di stazionamento.</li> <li>- L'autista si assicura che l'apertura dello sportello di ingresso al mezzo non determini urto contro cose o persone quindi procede all'azionamento dello stesso.</li> <li>- L'accompagnatore scende dal mezzo e si assicura che non vi siano intralci o motivi che possano far intravedere pericolosità.</li> <li>- L'accompagnatore fa salire/scendere con ordine l'utenza su/dall'automezzo, ed aiuta, ove necessario, gli alunni, controllando a vista che non si creino situazioni di pericolosità;</li> <li>- Nel caso di fermata di salita:<br/>l'accompagnatore, dopo essere risalito da ultimo sull'automezzo, controlla che i bambini e gli scolari si siano convenientemente seduti, quindi autorizza l'autista alla chiusura dello sportello e alla partenza</li> <li>- Nel caso di fermata di discesa:<br/>l'accompagnatore si accerta che la scuola sia aperta e che il personale scolastico addetto prenda in consegna i minori quando ciò è possibile, senza intralcio per la circolazione, ed in ogni caso in sicurezza per gli alunni (ovvero al ritorno a casa l'accompagnatore esercita la vigilanza fino al momento del rientro a casa dei minori)</li> </ul> |

|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
|  |  |  | ovvero fino a quando non intervenga quella effettiva o potenziale dei genitori). Per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado esclusi dall'obbligo della presenza dell'adulto alla fermata, l'accompagnatore dovrà accertarsi dell'assenza di qualsiasi tipo di pericolo prima di consentire la discesa dal mezzo. |
|--|--|--|--|

## B) RISCHI IMMESSI DALL'ATTIVITA' DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

L'attività oggetto del presente appalto non introduce rischi specifici di particolare entità ulteriori rispetto a quelli già presenti nelle Scuole: nella tabella sottostante si riportano comunque i rischi individuati e le relative misure di tutela.

| SORGENTE DI RISCHIO |                           |   | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE/PROCEDURE  |
|---------------------|---------------------------|---|---|
| <b>B.1</b>          | Investimento da automezzi | Rischio derivante dalla movimentazione degli scuolabus in aree densamente affollate da bambini in occasione dell'ingresso/uscita dalla scuola | I conducenti degli scuolabus, percorreranno la strada seguendo sempre lo stesso percorso al fine di essere facilmente rintracciabili e raggiungibili. Giunti in prossimità dell'ingresso della scuola procederanno a velocità moderata (max 10 km/h) sino alla sosta. Quindi attenderanno il completamento delle fasi di discesa/salita degli alunni prima della ripartenza.  |
| <b>B.2</b>          | Investimento da automezzi | Rischio derivante da malfunzionamento degli scuolabus.  | I conducenti degli scuolabus sono tenuti a segnalare tempestivamente al Responsabile Comunale dell'Autoparco qualunque anomalia o malfunzionamento registrato dagli automezzi, affinché questi possa provvedere alla eliminazione del guasto prima del successivo riutilizzo del mezzo.   |
| <b>B.3</b>          | Investimento da automezzi | Rischio derivante dalla movimentazione degli scuolabus nell'area di manovra interna ed esterna del parcheggio di Villa Buscemi.               | I conducenti degli scuolabus, prima di introdurre gli automezzi nell'area del parcheggio di Villa Buscemi, dovranno annunciare il proprio arrivo tramite un colpo di clacson, quindi, verificato che l'area è sgombra, procederanno ad introdurre gli automezzi nel parcheggio, avanzando comunque a velocità moderata (max 10 km/h), tale da non costituire pericolo per le persone o altri automezzi. Il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili. |

## C) RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

L'esecuzione dell'appalto avrà luogo prevalentemente all'esterno delle sedi comunali, ad eccezione delle operazioni di prelievo e deposito degli scuolabus che avverranno presso il parcheggio di Villa Buscemi. Dovrà in ogni caso essere previsto, prima dell'inizio del servizio, un sopralluogo a Villa Buscemi da parte del referente della ditta aggiudicataria del servizio di conduzione, che dovrà anche essere edotto, da parte del Responsabile Comunale dell'Autoparco e/o dal Responsabile dell'U.O. Servizi di Prevenzione e Protezione del Comune di Mascalucia, circa i contenuti del Documento di valutazione del Rischio e del piano di emergenza della struttura di cui agli artt. 18, 28, 29 D. Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81 (con particolare attenzione ai percorsi ed alle vie di fuga); a seguito di tale sopralluogo verrà redatto apposito verbale di coordinamento.

| SORGENTE DI RISCHIO |                           |   | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE/PROCEDURE   |
|---------------------|---------------------------|---|--|
| C.1                 | Investimento da automezzi | Rischio derivante dalla movimentazione degli automezzi, comunali e della utenza privata, nell'area del parcheggio di Villa Buscemi. | I conducenti degli scuolabus, prima di introdurre gli stessi nel parcheggio di Villa Buscemi, dovranno annunciare il proprio arrivo tramite un colpo di clacson, quindi, verificato che l'area di transito e di parcheggio è sgombra, procederanno ad introdurre gli automezzi avanzando comunque a velocità moderata, max 10 km/h (velocità che comunque dovranno tenere tutti gli autoveicoli all'interno dell'area), tale da non costituire pericolo per le persone o altri automezzi.                  |
| C.2                 | Incendio                  | Rischio derivante dalla presenza nei serbatoi degli automezzi di liquidi infiammabili   | Nell'area di parcheggio è vietato<br>a) usare fiamme libere e fumare;<br>b) depositare sostanze infiammabili o combustibili;<br>c) eseguire riparazioni o prove di motori;<br>d) parcheggiare autoveicoli con perdite anormali di carburanti o lubrificanti.<br>e) mantenere accesi i motori per un tempo eccedente quello della normale accensione ed uscita del veicolo.<br>I conduttori degli scuolabus dovranno essere designati e formati come addetti all'antincendio (in attività a rischio medio). |

#### D) RISCHI DA ESECUZIONI PARTICOLARI

Per il personale che svolge l'attività di assistenza a bordo potrebbe rendersi necessario, per l'espletamento del servizio, il doversi alzare e camminare lungo il corridoio dello scuolabus con l'automezzo in marcia.

| SORGENTE DI RISCHIO |   |   | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE/PROCEDURE  |
|---------------------|---|---|---|
| D.1                 | Caduta dell'accompagnatore durante la sorveglianza a bordo o di qualche alunno non seduto | Rischio derivante da brusche frenate o accelerazioni dello scuolabus mentre l'accompagnatore sta svolgendo in piedi il servizio di sorveglianza a bordo, o qualche alunno si è incautamente alzato. | I conducenti degli scuolabus, procederanno con prudenza, evitando brusche frenate o accelerazioni e mantenendo un andamento regolare e a velocità moderata specie quando l'accompagnatore sta svolgendo il servizio in piedi. L'accompagnatore si reggerà sempre ai sedili o altri appoggi ed inviterà gli alunni a stare seduti per evitare che comportamenti scorretti possano pregiudicare la sicurezza.<br>Gli autisti dovranno essere designati e formati come addetti al primo soccorso (in aziende di tipo B). |

#### ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE

La ditta appaltatrice è tenuta al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

- Il servizio di conduzione scuolabus e le attività correlate potranno avere inizio solo dopo:
  - L'esecutività dell'atto di aggiudicazione dell'appalto;
  - L'avvenuta sottoscrizione, da parte del rappresentante della Stazione Appaltante e del Datore di Lavoro della ditta aggiudicataria, del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti;
- Gli autisti dovranno possedere la patente di guida di tipo "D" e relativo certificato di qualifica del conducente (C.Q.C.) per la guida di trasporto pubblico;

3. Il personale occupato dalla ditta appaltatrice dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione della ditta appaltatrice;

4. E' facoltà del Datore di Lavoro della ditta appaltatrice interrompere il lavoro nel caso in cui si riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento del servizio;

5. È vietato fumare;

6. È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature non espressamente autorizzate dal responsabile comunale dell'autoparco;

7. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore;

8. È necessario coordinare la propria attività con l'U.O. Pubblica Istruzione, l'U.O. Autoparco e l'U.O. Servizi di Prevenzione e Protezione del Comune di Mascalucia per:

- normale attività
- comportamento in caso di emergenza e evacuazione

Negli ambienti di lavoro interni di proprietà o di competenza comunale sono inoltre adottate dal Comune di Mascalucia le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;

- gli estintori e i pulsanti di sgancio dell'energia elettrica segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;

- illuminazione di emergenza in efficienza;

Il Datore di Lavoro della ditta aggiudicataria del servizio di conduzione scuolabus dovrà, con i propri autisti, assicurare la corretta gestione della sicurezza sugli scuolabus comunali, utilizzando in caso di pericolo i presidi che dovranno essere in dotazione e presenti sui mezzi (estintori a norma CE, di caratteristiche e classe di incendio in accordo a quanto previsto dalle norme vigenti, pacchetto di medicazione conforme al D.M. 388/03, telefono cellulare), curandone la sorveglianza ed il periodico controllo a vista e segnalando ai Responsabili Comunali dell'autoparco e della Pubblica Istruzione eventuali carenze che il Comune di Mascalucia provvederà immediatamente ad eliminare. La manutenzione periodica e straordinaria degli automezzi, dei dispositivi antincendio, il periodico ricambio del contenuto del pacchetto di medicazione e l'uso in comodato del telefono cellulare di servizio sono a carico del Comune di Mascalucia.

## **STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

La formazione e l'informazione (sulla vigente normativa antinfortunistica e sui rischi specifici della mansione di autista, per i corsi di primo soccorso e antincendio), così come la sorveglianza sanitaria dei conducenti rientrano negli obblighi generali propri a carico del Datore di Lavoro della ditta appaltatrice, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.

La manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi e dei presidi di emergenza, la loro verifica e controllo sono a carico dell'Amministrazione Comunale committente.

Le misure idonee ad eliminare i ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.

Non sono previsti, quindi, per il servizio di integrativo di scuolabus, ulteriori costi per la sicurezza da interferenze.

## **B) SERVIZIO DI PICCOLE RIPARAZIONE IMPIANTI ELETTRICI DI PROPRIETA' COMUNALE**

Il servizio di riparazione degli impianti elettrici di proprietà comunale consiste nelle attività lavorative interne ed anche in esterno, su strade pubbliche, relative alla manutenzione dei punti luce, pali e armature, linee elettriche su canalizzazioni ed aeree, nella manutenzione dei quadri elettrici nonché nella manutenzione degli impianti elettrici degli immobili di proprietà o competenza comunale.

Per manutenzione ordinaria degli impianti, ai sensi dell'art.8 del D.P.R.447/91 – manutenzione degli impianti, si intendono tutti quegli interventi finalizzati a contenere il degrado normale d'uso nonché a far fronte ad eventi accidentali che comportino la necessità di primi interventi, che comunque non modifichino la struttura essenziale dell'impianto o la loro destinazione d'uso. Interventi effettuati da personale tecnicamente qualificato, che non comportano compilazione della dichiarazione di conformità.

Per manutenzione straordinaria, secondo la Guida CEI 0-3, si intendono “gli interventi, con rinnovo e/o sostituzione di sue parti, che non modificano in modo sostanziale le sue prestazioni, siano destinati a riportare l'impianto stesso in condizioni ordinarie di esercizio, e che comunque non rientrino negli interventi relativi alle definizioni di nuovo impianto, di trasformazione e di ampliamento e che non ricadono negli interventi di manutenzione ordinaria. Si tratta di interventi che, pur senza obbligo di redazione del progetto da parte di un professionista abilitato, richiedono una specifica competenza tecno-professionale e la redazione da parte dell'installatore della dichiarazione di conformità”

Per manutenzione su guasto, sempre secondo la Guida CEI 0-3, si intende “ la sostituzione di parti rilevanti di impianto, o che comunque fuori servizio che creano disagi apprezzabili senza modificarne l'assetto e la potenzialità dell'impianto stesso”.

### **COMPITI E PROGRAMMA**

Tra i compiti della ditta appaltatrice vi sono:

- controllo generale degli impianti per verifica stato, eventuali anomalie, guasti
- riparazione guasti agli impianti elettrici secondo le modalità di individuazione degli interventi di manutenzione;
- la manutenzione e la pulizia dei corpi illuminanti, armature stradali quadri elettrici ed apparecchiature, pozzetti e scatole di ispezione derivazione;
- verifica accensione impianti esterni e p.i., corretto funzionamento dei tempi di accensione;
- sostituzione lampade ed apparecchiature per guasto e per manutenzione programmata;
- il controllo dello stato linee terminali ed accessori ed interventi di guasto e sostituzione
- il controllo periodico del funzionamento delle apparecchiature di protezione e delle loro caratteristiche elettrotecniche;
- controllo pulsanti di allarme ed emergenza e prove di funzionamento degli apparecchi di emergenza
- controllo ed interventi manutentivi sui quadri elettrici, apparecchiature di comando, controllo ed allarmi, delle apparecchiature ausiliarie e dei motori elettrici;
- controllo efficienza e manutenzione degli impianti di terra degli edifici e della pubblica illuminazione, verifiche e prove periodiche;

- la verniciatura dei pali e delle parti ferrose, previa ripulitura e trattamento convertitore di ruggine;
- servizio di assistenza per pubblici spettacoli e manifestazioni ed interventi di emergenza, su richiesta dell'Amministrazione Comunale;
- la riparazione di danni dovuti a terzi o a causa di forza maggiore (incendi, incidenti stradali, ecc.).

Si ricorda che recenti Guide CEI-ISPEL forniscono prescrizioni per la verifica periodica degli impianti elettrici utilizzatori nei riguardi degli obblighi previsti dal D.M. dello Sviluppo Economico n.37 del 22/01/2008 (ex. L. 46/90), - "Norme per la sicurezza degli impianti" e da alcune norme impiantistiche (es. CEI 64.2, 64.4, 64.8).

Il servizio in appalto prevede l'impiego di due operai, aventi la qualifica di elettricista, che opereranno per 4 ore giornaliere in piena autonomia organizzativa e gestionale sotto la responsabilità di un responsabile tecnico della ditta aggiudicataria, coordinati da un dipendente dell'Amministrazione committente (tutor) dell'Ufficio Manutenzione con specifica esperienza.

I dispositivi di protezione individuale (caschi, guanti, scarpe, imbracature, cinture di sicurezza, ecc..), dovranno essere forniti in dotazione ai dipendenti dalla ditta appaltatrice così come saranno cura e onere di quest'ultima la formazione specifica, l'informazione, l'addestramento e la sorveglianza sanitaria.

Le lampade di ricambio, il materiale di consumo e minuto necessario, le attrezzature, manuali ed elettriche, i mezzi di segnalazione, il trabattello, saranno forniti, viceversa, dall'Amministrazione committente. Gli automezzi (autovetture, autocestello, ecc..) potranno essere forniti dall'Amministrazione Comunale previa autorizzazione del Capo Area Tecnico Manutentiva, in deroga a quanto previsto dal "Regolamento sull'utilizzo degli autoveicoli dell'Amministrazione Comunale di Mascalucia", approvato con Delibera di C.C. n.09 del 09/09/2006. In tale caso, l'art. 72 del D.Lgs. 81/2008 prevede testualmente:

*"1. Chiunque venda, noleggi o conceda in uso o locazione finanziaria macchine, apparecchi o utensili costruiti o messi in servizio al di fuori della disciplina di cui all'articolo 70, comma 1, attesta, sotto la propria responsabilità, che le stesse siano conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V..*

*2. Chiunque noleggi o conceda in uso attrezzature di lavoro senza operatore deve, al momento della cessione, attestarne il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza. Dovrà altresì acquisire e conservare agli atti per tutta la durata del noleggio o della concessione dell'attrezzatura una dichiarazione del datore di lavoro che riporti l'indicazione del lavoratore o dei lavoratori incaricati del loro uso, i quali devono risultare formati conformemente alle disposizioni del presente titolo e, ove si tratti di attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, siano in possesso della specifica abilitazione ivi prevista."*

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 72 dovrà essere utilizzato il Modello allegato di seguito o redatto un apposito verbale, nel quale si evidenzia:

- che al momento della cessione, le attrezzature sono state verificate o comunque si trovavano in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza;
- che il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice ha formato adeguatamente il lavoratore o i lavoratori incaricati dell'uso.

**VERBALE DI CONCESSIONE IN USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO DI PROPRIETÀ COMUNALE SENZA CONDUTTORE (art. 72, D.Lgs. 81/2008)**  
(da acquisire e conservare per tutta la durata della concessione in uso)

In riferimento ai lavori che l'impresa appaltatrice

.....,  
ha ricevuto dalla committente da effettuare presso gli impianti comunali, si concede/ono in uso la/le seguente/i attrezzatura/e di proprietà del Comune di Mascalucia:

Descrizione attrezzatura Marca Matricola CdC Marcatura CE (SI/NO)

- .....
- .....
- .....
- .....

per conto del Comune di Mascalucia si dichiara che la/le attrezzatura/e sopra indicate:

sono conformi, al momento della consegna a chi riceve in uso, noleggino ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V del D.lgs. 81/2008.

sono in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza.

Per attrezzature soggette a controllo periodico (es. controllo trimestrale funi e catene, verifica annuale app. sollevamento da parte dell'A.S.P.) si comunica che il prossimo controllo dovrà essere effettuato entro il:

.....  
.....  
.....

Altre note/documentazione allegata:

.....

L'impresa appaltatrice dichiara:

di aver preso visione delle attrezzature di lavoro, di non aver notato anomalie evidenti e di giudicarle idonee allo svolgimento delle attività per le quali se ne richiede la concessione in uso e di  non avere particolari osservazioni/  fare le seguenti osservazioni:

.....  
.....  
.....

di aver preso visione dei relativi manuali di uso e manutenzione messi a disposizione dal Comune di Mascalucia;

che il lavoratore o i lavoratori incaricati del loro uso, i quali sono stati adeguatamente formati ai sensi della normativa vigente, sono i seguenti:

Cognome, Nome Matricola Note/Allegati/Abilitazioni particolari

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....

L'impresa appaltatrice si impegna inoltre a:

- utilizzare le attrezzature correttamente, seguendo quanto previsto dalla normativa e rispettando quanto previsto dal costruttore;

- inoltre a restituire l'attrezzatura

entro il .....

in data da concordarsi successivamente, e comunque immediatamente su richiesta del Comune di Mascalucia qualora venisse rilevato un problema relativo alla sicurezza;

- a segnalare tempestivamente adl Comune di Mascalucia qualsiasi anomalia o danneggiamento dovesse essere riscontrato sulle attrezzature concesse in uso.

Ev. allegati al presente verbale

.....  
.....

Data .....

Per l'impresa appaltatrice

Per il Comune di Mascalucia

.....

.....

Il servizio di manutenzione potrà essere espletato, secondo progetto, da persone svantaggiate. In funzione della tipologia di svantaggio dovrà essere presentato, prima dell'avvio al servizio, un certificato medico di idoneità alla mansione specifica e, in ogni caso, la documentazione concernente le qualificazioni e i requisiti di professionalità ed esperienza.

In merito alla formazione, informazione e addestramento e agli obblighi del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice, si riportano di seguito i relativi articoli del **D.Lgs. 81/08, modificato e integrato dal D.Lgs. 106/09.**

### **Obblighi generali**

(addestramento e formazione)

#### **Art.18 – Obblighi del datore di lavoro e dirigente**

... omissis ...

- f) *prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico:*

... omissis ...

#### **Art.28 – Oggetto della valutazione del rischio**

- g) *l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.*

... omissis ...

### **Obblighi specifici**

(informazione, formazione e addestramento)

#### **Art.71 – Obblighi del datore di lavoro**

... omissis ...

7. *Qualora le attrezzature richiedano per il loro impiego conoscenze o responsabilità particolari in relazione ai loro rischi specifici, il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché:*

- a) *l'uso dell'attrezzatura di lavoro sia riservato ai lavoratori allo scopo incaricati che abbiano ricevuto una formazione, formazione e addestramento adeguati;*

*b) in caso di riparazione, di trasformazione o manutenzione, i lavoratori interessati siano qualificati in maniera specifica per svolgere detti compiti.*

... omissis ...

### **Art.73 – Informazione, formazione e addestramento**

*1. .... Il datore di lavoro provvede, affinché per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevano una formazione e un addestramento adeguati, in rapporto alla sicurezza, relativamente:*

*a) alle condizioni di impiego delle attrezzature;*

*b) alle situazioni anormali prevedibili.*

*2. Il datore di lavoro provvede altresì a informare i lavoratori sui rischi cui sono esposti durante l'uso delle attrezzature di lavoro, sulle attrezzature di lavoro presenti nell'ambiente immediatamente circostante ...*

*3. Le informazioni e le istruzioni d'uso devono risultare comprensibili ai lavoratori interessati.*

*4. Il datore di lavoro provvede affinché i lavoratori incaricati sull'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari di cui all'art. 71, comma 7, ricevano una formazione, informazione e addestramento adeguati e specifici, tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.*

... omissis ...

## **CAPO III – IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE**

### **Art.80 – Obblighi del datore di lavoro – comma 1/3**

*1. Il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché i lavoratori siano salvaguardati da tutti i rischi di natura elettrica connessi all'impiego dei materiali, delle apparecchiature e degli impianti elettrici messi a loro disposizione ed, in particolare, da quelli derivanti da:*

*a) contatti elettrici diretti;*

*b) contatti elettrici indiretti;*

*c) innesco e propagazione di incendi e di ustioni dovuti a sovratemperature pericolose, archi elettrici e radiazioni;*

*d) innesco di esplosioni;*

*e) fulminazione diretta ed indiretta;*

*f) sovratensioni;*

*g) altre condizioni di guasto ragionevolmente prevedibili.*

### **Art.80 – Valutazione dei rischi – comma 2/3**

*2. Il datore di lavoro esegue una valutazione dei rischi tenendo in considerazione:*

*a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro, ivi comprese eventuali interferenze;*

*b) i rischi presenti nel luogo di lavoro;*

*c) tutte le condizioni di esercizio prevedibili.*

### **Art.80 – Obblighi del datore di lavoro – comma 3/3**

3. A seguito della valutazione del rischio elettrico il datore di lavoro adotta le misure tecniche ed organizzative necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi presenti, ad individuare i dispositivi di protezione collettivi ed individuali necessari alla conduzione in sicurezza del lavoro ed a predisporre le procedure di uso e manutenzione atte a garantire nel tempo la permanenza del livello di sicurezza raggiunto con l'adozione delle misure di cui al comma 1.

3-bis. Il datore di lavoro prende, altresì, le misure necessarie affinché le procedure di uso e manutenzione di cui al comma 3 siano predisposte ed attuate tenendo conto delle disposizioni legislative vigenti, delle indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione delle apparecchiature ricadenti nelle direttive specifiche di prodotto e di quelle indicate nelle pertinenti norme tecniche.

### **Art. 81. Requisiti di sicurezza**

1. Tutti i materiali, i macchinari e le apparecchiature, nonché le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici devono essere progettati, realizzati e costruiti a regola d'arte.
2. Ferme restando le disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, i materiali, i macchinari, le apparecchiature, le installazioni e gli impianti di cui al comma precedente, si considerano costruiti a regola d'arte se sono realizzati secondo le pertinenti norme tecniche.

### **Art. 82. Lavori sotto tensione**

1. È vietato eseguire lavori sotto tensione. Tali lavori sono tuttavia consentiti nei casi in cui le tensioni su cui si opera sono di sicurezza, secondo quanto previsto dallo stato della tecnica o quando i lavori sono eseguiti nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - a) le procedure adottate e le attrezzature utilizzate sono conformi ai criteri definiti nelle norme tecniche;
  - b) per sistemi di categoria 0 e I purché l'esecuzione di lavori su parti in tensione sia affidata a lavoratori riconosciuti dal datore di lavoro come idonei per tale attività secondo le indicazioni della pertinente normativa tecnica;
  - c) per sistemi di II e III categoria purchè:
    - 1) i lavori su parti in tensione siano effettuati da aziende autorizzate, con specifico provvedimento del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, ad operare sotto tensione;
    - 2) l'esecuzione di lavori su parti in tensione sia affidata a lavoratori abilitati dal datore di lavoro ai sensi della pertinente normativa tecnica riconosciuti idonei per tale attività.
2. Con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, da adottarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, sono definiti i criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 1, lettera c), numero 1).
3. Hanno diritto al riconoscimento di cui al comma 2 le aziende già autorizzate ai sensi della legislazione vigente.

### **Art. 83. Lavori in prossimità di parti attive**

*1. Non possono essere eseguiti lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.*

*2. Si considerano idonee ai fini di cui al comma 1 le disposizioni contenute nelle pertinenti norme tecniche.*

Pertinenti norme tecniche vuol dire, oggi:

- CEI EN 50110-1 (CEI 11-48) - Esercizio degli impianti elettrici
- CEI 11-27- III edizione - Lavori su impianti elettrici

Come già detto, l'entrata in vigore del Testo Unico sulla sicurezza, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ha reso obbligatorio (art. 82) che l'esecuzione di lavori su parti in tensione sia affidata a lavoratori abilitati dal datore di lavoro ai sensi della pertinente normativa tecnica. Nel caso specifico, la normativa di riferimento è la **norma CEI 11-27 III edizione**, che fornisce tra l'altro gli elementi essenziali per la formazione degli addetti ai lavori elettrici.

Tale norma prevede che il datore di lavoro attribuisca per iscritto il livello di qualifica ad operare sugli impianti elettrici, che può essere di:

- 1) “**persona esperta (PES)**, persona formata in possesso di specifica istruzione ed esperienza tali da consentire di evitare i pericoli che l'elettricità può creare” – (art.3.20, art. 5.2.1);
- 2) “**persona avvertita(PAV)**, persona formata, adeguatamente istruita in relazione alle circostanze contingenti, da persone esperte per metterla il grado di evitare i pericoli che l'elettricità può creare.” – (art. 21, art. 5.2.2)

Per l'**idoneità ai lavoratori subordinati (PES o PAV) per lavori sotto tensione**, la Norma CEI 11-27 III edizione prevede che il datore di lavoro deve:

- Verificare l'esistenza di processi formativi che abbiano previsto anche esercitazioni teorico-pratiche rappresentative dei lavori per i quali gli conferisce l'idoneità
- Accertare l'idoneità psicofisica, il curriculum professionale, le risultanze di eventuali infortuni e delle azioni di recupero anche psico-somatico.

Inoltre, il D.Lgs. 81/08 pone a carico dei datori di lavoro l'obbligo di affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza. In particolare, l'**art 37** del D.Lgs. 81/08 prescrive l'obbligo per il datore di lavoro di formare ciascun lavoratore in materia di salute e sicurezza anche con riferimento ai rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza. Risulta quindi necessario che tutto il personale addetto al servizio di manutenzione della pubblica illuminazione sia formato, con particolare riferimento al rischio elettrico e quindi la norma CEI 11-27.

L'Amministrazione committente, quindi, ai sensi dell'art.26, comma 1 del D.Lgs. 81/08. ha l'obbligo, nel caso di affidamento del servizio in parola, di verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice (idonea organizzazione aziendale e requisiti professionali degli addetti) in relazione al servizio da affidare in appalto.

La ditta appaltatrice dovrà rispondere dei danni alle persone ed alle cose che derivassero da negligenza nella manutenzione degli impianti. Dovrà, altresì, provvedere alla completa osservanza delle norme e prescrizioni vigenti in materia di infortuni sul lavoro.

Nell'eseguire il servizio la ditta appaltatrice dovrà adottare tutte le cautele necessarie ad assicurare l'integrità fisica degli operai impiegati secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia.

La ditta appaltatrice, prima dell'inizio del servizio, dovrà presentare il piano delle misure di sicurezza dei lavori con la valutazione dei rischi effettuata ai sensi del D.Lgs.81/08 e s.m.i., del quale il responsabile della ditta ne assume piena responsabilità civile e penale.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI

| <b>Elenco rischi</b> |   | <b>Misure di prevenzione</b>  |
|----------------------|---|---|
| <b>A</b>             | <b>Movimentazione carichi</b>           | <u>Movimentazione manuale dei carichi: informazione.</u> Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda: a) il peso di un carico; b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica; c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta. <u>Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro.</u> Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura. <u>Movimentazione manuale dei carichi: rischi dorso-lombari.</u> La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti: - il carico è troppo pesante (kg 30); - è ingombrante o difficile da afferrare; - è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi; - è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco; - può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto. Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi: - è eccessivo; - può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco; - può comportare un movimento brusco del carico; - è compiuto con il corpo in posizione instabile. |
| <b>B</b>             | <b>Stoccaggio materiali</b>             | Le modalità di stoccaggio dei materiali devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.  |
| <b>C</b>             | <b>Protezione postazioni di lavoro</b>  | I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali imballati in dipendenza dell'attività. Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate.  |
| <b>D</b>             | <b>Scivolamenti o cadute</b>            | L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.   |
| <b>E</b>             | <b>Abbigliamento</b>                    | Abbigliamento ad alta visibilità, casco, guanti isolanti, calzature con suola in lattice.   |
| <b>F</b>             | <b>Colpi, tagli, punture, abrasioni</b> | Fornire ai lavoratori adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia. Non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto.<br>Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge  |

|          |   |  |
|----------|---|--|
|          |   | <p>o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.</p> <p>Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.</p>  |
| <b>G</b> | <b>Accesso di estrani nell'area di intervento</b> | E' vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette alle lavorazioni.   |
| <b>H</b> | <b>Piattaforma elevatrice a cestello</b>          | <p><b>PRIMA DELL'USO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre;</li> <li>- Controllare le superfici di percorrenza e le aree di manovra, approntando eventuali rafforzamenti;</li> <li>- Verificare la completa visibilità dal posto di manovra;</li> <li>- Verificare l'efficienza dei comandi;</li> <li>- Posizionare il mezzo nella posizione ottimale. Obbligo di utilizzo degli stabilizzatori del mezzo secondo le indicazioni previste dal costruttore nel libretto di istruzioni.</li> <li>- Verificare che la macchina, sia durante le operazioni di carico e scarico sia durante la traslazione dei carichi, lasci lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o delimitare la zona dell'intervento;</li> <li>- Verificare la presenza in cabina di un estintore.</li> </ul> <p><b>DURANTE L'USO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare i necessari D.P.I.;</li> <li>- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro;</li> <li>- Preavvisare l'inizio delle manovre ed il transito in corrispondenza di posti di lavoro o di passaggio con apposita segnalazione acustica;</li> <li>- Attenersi alle segnalazione per procedere con le manovre;</li> <li>- Illuminare a sufficienza le zone di lavoro e di transito nel caso di lavoro serale o notturno;</li> <li>- Non sostare in prossimità del raggio di azione della piattaforma;</li> </ul> <p>Assicurare gli utensili da un'eventuale caduta dall'alto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose;</li> <li>- Non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione;</li> <li>- Mantenere i contatti puliti da grasso, olio, ecc.</li> </ul> <p><b>DOPO L'USO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non lasciare nessun carico sospeso;</li> <li>- Posizionare correttamente la macchina bloccando gli organi di manovra in posizione di riposo ed azionando il freno di stazionamento;</li> <li>- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motori spenti;</li> <li>- Nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina.</li> </ul> |
| <b>I</b> | <b>Trabattelli e scale</b>                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Se l'altezza del lavoro è superiore a 2 m., devono essere utilizzati trabattelli con postazione superiore dotata di parapetto perimetrale.</li> <li>- Prima dell'utilizzo dei trabattelli controllarne la corretta stabilizzazione della base.</li> <li>- Curare la corretta inclinazione della scala durante l'uso, posizionando il piede della scala ad 1/4 della lunghezza della stessa; vietare l'utilizzo della scala oltre il terzultimo piolo, se necessario ricorrere a scala più lunga.</li> <li>- Utilizzare utensili ed attrezzature in buono stato per eseguire i montaggi.</li> <li>- Eliminare gli utensili difettosi od usurati; vietare l'uso improprio degli utensili; programmare una sistematica manutenzione preventiva degli utensili.</li> <li>- Utilizzare gli eventuali ponti mobili con ruote bloccate durante le operazioni.</li> </ul>   |

|            |  |   |
|------------|--|---|
|            |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.</li> <li>- Durante il lavoro su scale, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta</li> <li>- Utilizzare scale a mano con pioli incastrati ai montanti con estremità antisdrucchiolo</li> </ul>  |
| <b>L.1</b> | <b>Elettrocuzione</b>  | L'alimentazione elettrica degli apparecchi dovrà avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare. Gli apparecchi dovranno, inoltre, essere dotato di interruttore generale e differenziale ubicati sul quadro elettrico.   |
| <b>L.2</b> | <b>Elettrocuzione<br/>Cavi di alimentazione:<br/>prolunghe</b>                     | Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. E' vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile.   |
| <b>L.3</b> | <b>Elettrocuzione<br/>Cavi di alimentazione:<br/>disposizione</b>                  | I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.   |
| <b>L.4</b> | <b>Elettrocuzione<br/>Cavi di alimentazione:<br/>utilizzo</b>                      | Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato. Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato. Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi. |
| <b>L.5</b> | <b>Elettrocuzione<br/>Collegamenti volanti</b>                                     | I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati.  |
| <b>L.6</b> | <b>Elettrocuzione<br/>Cavi di alimentazione:<br/>temperature di esposizione.</b>   | La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50°C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C.   |
| <b>L.7</b> | <b>Elettrocuzione<br/>Pressacavo.</b>  | Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.   |
| <b>L.8</b> | <b>Elettrocuzione<br/>Manutenzione di prese e<br/>spine: verifiche e controlli</b> | Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto. Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente  |

|             |   |   |
|-------------|---|---|
|             |   | controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.  |
| <b>L.9</b>  | <b>Elettrocuzione<br/>Allaccio apparecchiature elettriche</b>                                       | Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che: l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo); l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).   |
| <b>L.10</b> | <b>Elettrocuzione<br/>Alimentazione elettrica:<br/>sospensione temporanea<br/>delle lavorazioni</b> | Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.  |
| <b>L.11</b> | <b>Elettrocuzione<br/>Collegamenti e disinnesti<br/>delle spine.</b>                                | Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.  |
| <b>L.12</b> | <b>Elettrocuzione<br/>Dispositivi di sicurezza: by-pass</b>   | Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica.   |
| <b>L.13</b> | <b>Elettrocuzione<br/>Apparecchiature elettriche:<br/>verifiche prima dell'uso</b>                  | Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare: - il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento); - la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.  |
| <b>L.14</b> | <b>Elettrocuzione<br/>Impianto elettrico: chiusura<br/>giornaliera dell'impianto</b>                | Al termine della giornata di lavoro occorre disinserire tutti gli interruttori e chiudere i quadri elettrici a chiave.  |
| <b>L.15</b> | <b>Elettrocuzione<br/>Apparecchiature elettriche:<br/>targhetta.</b>                                | Tutte le apparecchiature elettriche (fisse, mobili, portatili o trasportabili) devono essere corredate di targhetta su cui, tra l'altro, devono essere riportate la tensione, l'intensità ed il tipo di alimentazione prevista dal costruttore, i marchi di conformità e tutte le altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.   |
| <b>L.16</b> | <b>Elettrocuzione: quadri<br/>elettrici</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto di lavorare su quadri in tensione;</li> <li>- Utilizzare gli appositi guanti e gli attrezzi omologati in maniera corretta;</li> <li>- Evitare di tenere le mani sotto l'azione dell'attrezzo;</li> <li>- Il quadro deve essere disattivato a monte della fornitura, se questo non è possibile segregare i morsetti in entrata dell'interruttore generale;</li> <li>- Controllare sempre che il quadro non abbia una doppia linea di alimentazione o che all'interno del quadro siano state passate delle altre linee di alimentazione che possono essere in tensione;</li> <li>- Per lavorare sui quadri elettrici occorre che il personale preposto sia qualificato ed abbia i requisiti necessari per poter svolgere questa mansione;</li> <li>- Gli addetti ai lavori dovranno provvedere alla realizzazione di tutte le prove di laboratorio necessarie per dichiarare il quadro a norma ed idoneo all'installazione;</li> <li>- Verificare preventivamente l'eventuale presenza di servizi (tubazioni, cavi, ecc.);</li> <li>- In caso di lavoro sotto tensione, il preposto ai lavori deve individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitore, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro.;</li> <li>- Durante la posa in opera dei quadri elettrici, degli apparecchi di comando e di quelli di connessione (mobili e fissi), attenersi agli schemi elettrici progettuali per i necessari collegamenti degli stessi. realizzare inoltre tecniche di cablaggio "ad opera d'arte"</li> </ul> |

|            |   |  |
|------------|---|--|
|            |   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare gli standard riguardanti le colorazioni dei conduttori ed attenersi alla loro esatta numerazione.</li> <li>- E' vietato eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze quando la tensione supera i 25 V in corrente alternata o 50 V in corrente continua. Può derogarsi al suddetto divieto per tensioni non superiori a 1000 V, purché:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'ordine di eseguire il lavoro su parti in tensione sia dato dal capo responsabile;</li> <li>- siano adottate le necessarie misure atte a garantire l'incolumità dei lavoratori</li> </ul> </li> <li>- E' vietato eseguire lavori elettrici su condutture a tensione non di sicurezza (superiore a 44V per c.a. e 600V per c.c.), e nelle immediate vicinanze se non si è provveduto ad aprire il circuito nei punti di possibile alimentazione, esposto i cartelli monitori, isolato e messo a terra la parte sezionata; nei lavori di particolare pericolo su conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente un'altra persona</li> </ul> |
| <b>M.1</b> | <b>Inalazione polveri, fibre, gas, vapori<br/>Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi.</b>    | Nei luoghi di lavoro chiusi è necessario far sì che, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente, da ottenersi anche mediante impianti di aerazione forzata.   |
| <b>M.2</b> | <b>Inalazione polveri, fibre, gas, vapori<br/>Polvere: lavorazioni in ambienti piccoli.</b> | Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri (come trapanatura, ecc.) in ambienti piccoli, si dovrà predisporre adeguata aspirazione nella zona di foratura, evitando attrezzi ad alta velocità. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate  |
| <b>N</b>   | <b>Ustioni da contatto con utensili caldi</b>   | Durante la lavorazione, ed al suo termine, si deve evitare, in ogni caso, di toccare a mani nude gli organi lavoratori di utensili o macchinari e i materiali lavorati, in quanto surriscaldati. Prima di iniziare una lavorazione si deve sempre controllare che le feritoie di raffreddamento, presenti sull'involucro esterno dell'utensile, siano pulite e libere da qualsivoglia ostruzione.  |
| <b>O</b>   | <b>Disturbi alla vista</b>  | Utilizzare i dispositivi di prevenzione per gli occhi forniti dal datore di lavoro.  |

### VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Considerato che:

- vi è un uso promiscuo delle attrezzature e dei mezzi con il personale del Comune di Mascalucia;
- vi può essere sovrapposizione spazio-temporale con altri interventi di manutenzione di natura edile o impiantistica (anche elettrica) svolti da personale comunale o di altre ditte appaltatrici o da lavoratori autonomi,
- nei luoghi interessati vi è presenza di pubblico (automobili e pedoni);
- vi è, in generale, sovrapposizione spazio-temporale con le attività proprie di alcune sedi (depositi comunali, uffici, scuole, tribunale, ecc.);

si è proceduto alla valutazione del rischio di interferenze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008 e alla predisposizione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

#### **Rischi di interferenza**

Vengono rilevate 2 tipologie di rischi di interferenza:

- Rischi di interferenza con le attività presenti sul luogo;
- Rischi di sovrapposizione tra le fasi di lavoro.

#### **A) Prescrizioni generali coordinamento a riduzione dei rischi di interferenza**

Per ogni intervento il responsabile dell'U.O. preposta dell'Ufficio Tecnico Comunale dovrà fornire per iscritto alla squadra di manutenzione dell'impresa appaltatrice tutte le informazioni inerenti la natura e le modalità di esecuzione dei lavori di manutenzione previsti, con le indicazioni degli eventuali lavori che, contemporaneamente e non, sono stati, sono in corso o devono essere svolti, in prossimità dell'area interessata, da altre ditte esterne o da squadre o unità comunali.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice che intervengono sugli impianti devono preventivamente prendere visione delle planimetrie con la configurazione dei luoghi, con l'indicazione di eventuali elettrodotti esistenti, delle linee, aeree e/o interrato da mantenere e con la localizzazione dei quadri, devono prendere visione dei relativi schemi elettrici con l'individuazione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni, comunicando preventivamente all'Ufficio Tecnico preposto eventuali interruzioni del servizio e modifiche di configurazioni temporanee che si dovessero rendere necessarie per lo svolgimento degli interventi.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte degli operatori della ditta appaltatrice se non a seguito di ordine di servizio scritto dell'Ufficio Manutenzione e di avvenuta ricognizione del luogo dell'intervento. Gli interventi sugli impianti elettrici devono essere segnalati con appositi "CARTELLI MONITORI" .

Deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi interessati dai lavori al fine di individuare la presenza di linee elettriche aeree o interrate o portate su opere preesistenti e con andamento visibile e non; devono conseguentemente essere stabilite idonee precauzioni atte ad evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. Nel caso di presenza di linee elettriche aeree in tensione non possono essere eseguiti lavori né essere utilizzati apparecchi mobili ad una distanza minima di m 3,5 (per linee a M.T.) da tali linee (da vedere in merito quanto previsto dall'All.to IX del D.Lgs. 81/08), tenendo conto, per il calcolo della distanza di sicurezza dalla linea, del movimento di rotazione del cestello. Nell'impossibilità di rispettare tale limite è necessaria una preventiva richiesta all'Esercente delle linee elettriche per una temporanea disalimentazione delle stesse. Nel caso di lavori prolungati, previa segnalazione all'Esercente delle linee elettriche, è necessario provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a mettere in atto (a linea fuori servizio) adeguate protezioni atte ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse quali: barriere di protezione per evitare contatti laterali con le linee; sbarramenti sul terreno e portali limitatori di altezza per il passaggio sotto la linea dei mezzi d'opera. Nel caso dovessero effettuarsi lavori di scavo, che intercettano ed attraversano linee elettriche interrate in tensione è necessario procedere con cautela e provvedere a mettere in atto sistemi di sostegno e protezione provvisori al fine di evitare pericolosi avvicinamenti e/o danneggiamenti alle linee stesse durante l'esecuzione dei lavori. Nel caso di lavori che interessino linee sotto traccia in tensione, l'andamento delle medesime deve essere rilevato e chiaramente segnalato.

Nel caso in cui, per l'effettuazione dei lavori di manutenzione, dovesse presentarsi la necessità di interrompere, parzialmente o totalmente, la circolazione stradale, i necessari interventi

(segnalazioni, deviazioni, regolazioni del traffico, ecc..) dovranno essere concordati con il responsabile della Polizia Municipale.

Nel caso di lavori interni o in caso di pubblici eventi, l'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà essere informata sui nominativi e i recapiti telefonici dei responsabili per la gestione delle emergenze, nominati nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Analogamente, i responsabili delle sedi e gli addetti all'emergenza, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni o attività continuative, devono essere informati circa il recapito telefonico dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza delle lavorazioni.

Il responsabile del plesso interessato o chi per lui e il responsabile tecnico incaricato della ditta appaltatrice dovranno concordare insieme, in sito, le specifiche misure di sicurezza e l'eventuale necessità di sospensione dell'attività lavorativa (d'ufficio, lezioni, ecc.), con il temporaneo allontanamento del personale interessato (interno ed esterno) dalle zone di lavorazione o l'esecuzione dei lavori al di fuori del normale orario di ufficio (ove non fosse possibile la prima soluzione).

Gli stessi soggetti, a loro giudizio, potranno interrompere l'intervento di manutenzione qualora ritenessero che il medesimo, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fosse più da considerarsi sicuro, nel qual caso dovrà essere redatto apposito verbale congiunto.

Le operazioni di manutenzione potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnica che dovrà eseguire il responsabile dell'Ufficio Manutenzione del Comune e l'individuazione di eventuali misure di sicurezza integrative/alternative.

## **B) Misure di riconoscimento del personale addetto**

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto il personale occupato della ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- dell'art.6 della Legge 123/07
- degli artt. 18-20-21-26 del D.Lgs. 81/08.

### C) Individuazione dei rischi di interferenza

| Descrizione                                      | Misure di prevenzione  | Provvedimento da adottare   |
|--|--|---|
| Lavori eseguiti all'interno degli edifici        | Ogni attività interna agli edifici comunali o di pertinenza comunale, dovrà svolgersi a seguito di accordo di coordinamento tra l'impresa aggiudicatrice, il responsabile eventuale del plesso, i rispettivi responsabili della sicurezza e il responsabile incaricato dell'Amministrazione  | In caso di interferenze, i lavori saranno eseguiti in orari diversi.  |
| Esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro | Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione e dovranno essere fornite informazioni circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. L'impresa aggiudicataria, preventivamente informata dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite. | L'impresa deve preventivamente informare il proprio personale che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.  |
| Interventi sugli impianti elettrici interni      | Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici.<br>Per gli interventi sugli impianti elettrici che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.<br>Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche   | Tutte le interruzioni saranno tempestivamente segnalate al responsabile del plesso interessato.   |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro</li> <li>• Rischio di colpi, tagli, abrasioni</li> </ul>   | Concordare le lavorazioni (temporalmente e spazialmente) in modo da eliminare tale interferenza   |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro</li> <li>• Presenza di cavi liberi</li> <li>• Rischio di elettrocuzione</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riporre tutte le attrezzature in sede idonea dopo l'utilizzo</li> <li>• Adottare idonea segnalazione visiva e far passare i cavi all'interno di apposite canaline fissate a pavimento o a muro.</li> <li>• Qualsiasi operazione sull'impianto elettrico deve essere svolta in totale assenza di corrente.</li> </ul> |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di materiale di risulta sul luogo di lavoro</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pulitura del luogo di lavoro e trasporto in altra sede sicura del materiale.</li> </ul>  |
| Interventi all'esterno di manuten-               | In caso di utilizzo degli automezzi,   | Riduzione della velocità di guida.  |

|                                    |   |  |
|------------------------------------|---|--|
| zione della pubblica illuminazione | questi ultimi dovranno essere condotti a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone o gli altri automezzi, prestando la massima attenzione agli altri autoveicoli  | Rispetto del Codice della strada.  |
|                                    | Nell'attraversamento pedonale di vie esterne, prestare la massima attenzione al sopraggiungere di altri veicoli.  |  |
|                                    | Non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi.   |  |
|                                    | Non eseguire alcuna attività in area pubblica (sia che si utilizzi auto cestello che si utilizzino trabattelli o scale) prima di aver preso cognizione della tipologia di traffico insistente nell'area e si provveda a delimitare l'area di cantiere con apposita segnaletica.   | Posizionamento del mezzo nella posizione ottimale. Obbligo di utilizzo degli stabilizzatori del mezzo secondo le indicazioni previste dal costruttore nel libretto di istruzioni.                    |
|                                    | Non eseguire alcuna attività in area pubblica, in prossimità di attraversamenti pedonali o marciapiedi senza aver provveduto, prima dell'inizio dell'attività, a segnalare la presenza del mezzo o degli ostacoli e senza aver predisposto le opportune deviazioni al fine di evitare i rischi derivanti da cadute al suolo di oggetti facenti parte dell'attività di cantiere. | Delimitazione dell'area di intervento con interdizione al transito di persone e mezzi ed apposizione di opportuna segnaletica.<br>Vigilanza.   |
|                                    | Ogni dubbio sull'opportunità o necessità di porre segnaletica, effettuare deviazioni di flussi di traffico o di pedoni, chiudere strade o effettuare restringimenti di carreggiate deve essere risolto previo quesito da porre alla Polizia Municipale.   |  |
|                                    | Nell'impiego dell'autocestello o di altri mezzi operativi prestare la massima attenzione al passaggio o alla sosta di terzi nel raggio di azione.   | Ausilio di un secondo operatore in caso di scarsa visibilità.<br>La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.                            |
| Urti, cadute dall'alto             | La ditta aggiudicataria deve fornire ai propri dipendenti idonei d.p.i. (casco, guanti, scarpe, imbragature di sicurezza dotate di dispositivi omologati di trattenuta e di dissipazione dell'energia di caduta).   | Obbligo di utilizzo dei d.p.i.   |
| Ribaltamento                       | Posizionamento ottimale del mezzo.  | Ricognizione dell'area, Controllo della portanza del terreno. Obbligo di utilizzo degli stabilizzatori del mezzo secondo le indicazioni previste dal costruttore nel libretto di uso e manutenzione. |
|                                    | Non ostruire con i mezzi o materiale le uscite di sicurezza o le vie di fuga degli edifici  | Ricognizione dell'area di intervento e posizionamento adeguata dei mezzi e dei materiali   |

|                |  |  |
|----------------|--|--|
| Elettrocuzione | Rischio di folgorazione per avvicinamento e formazione di arco elettrico o contatto diretto con linee elettriche aeree | Ricognizione dell'area di intervento e posizionamento del mezzo nella posizione ottimale in funzione del suo ingombro, del raggio di azione del cestello e delle distanze di sicurezza previste dalla normativa vigente (m 3,5 per linee a M.T.). Per lavori da eseguirsi a distanza inferiore richiedere all'Ente esercente la linea la disalimentazione della stessa e provvedere alla sua messa in sicurezza. |
|                | Rischio di elettrocuzione per interventi su impianti in tensione.  | E' vietato effettuare interventi di manutenzione su impianti in tensione   |

### C) Prescrizioni generali sui collegamenti degli impianti elettrici.

Prima dell'inizio di ogni intervento di manutenzione è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la situazione degli impianti elettrici su cui si andrà ad operare.

Dovrà essere tenuta in particolare considerazione la vetustà degli impianti, per evitare di interferire con sovraccarichi su un'eventuale rete non idonea.

Le operazioni sulla rete dovranno avvenire in totale assenza di personale non addetto ai lavori (sia dipendenti comunali e non, di docenti e allievi nel caso di scuole, che di utenza esterna).

E' fatto divieto di lasciare cavi elettrici liberi.

Non dovrà essere lasciato materiale incustodito o ingombrante che intralci o renda pericoloso il transito.

E' fatto divieto di abbandonare, all'interno dei siti di intervento, imballaggi o elementi di rifiuto.

Qualsiasi operazione sull'impianto elettrico deve essere svolta in totale assenza di corrente.

#### PROCEDURE DI EMERGENZA

Qualora, nonostante le precauzioni messe in atto, si verificano situazioni di contatti diretti con elementi sotto tensione si deve intervenire tempestivamente con procedure ben definite, note al personale, al fine di evitare il protrarsi o l'aggravamento della situazione; in particolare:

- Nel caso di contatto con linee elettriche aeree esterne o interrate con macchine o attrezzature mobili, il personale a terra deve evitare di avvicinarsi al mezzo meccanico ed avvisare da posizione sicura il manovratore affinché inverta la manovra per riportarsi a distanza di sicurezza. Nell'impossibilità da parte di quest'ultimo di compiere tale inversione è necessario intervenire con altro mezzo azionato da cabina di manovra evitando il contatto diretto con il terreno o con altre strutture di parti meccaniche;
- Nel caso di contatto diretto o indiretto con linee elettriche da parte di lavoratori, ove non risulti possibile preventivamente e tempestivamente togliere tensione, si deve procedere

a provocare il distacco della parte del corpo in contatto con l'elemento in tensione, utilizzando idonei dispositivi di protezione individuale ed attrezzi isolanti che devono risultare facilmente reperibili (calzature, guanti isolanti, fioretti).

- Dopo aver provveduto ad isolare l'infortunato è indispensabile telefonare al 118 per il trasporto al più vicino Ospedale.

## INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Le informazioni sui rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose presenti o che si possono presentare devono essere fornite a tutti i lavoratori impegnati nell'esecuzione delle opere. Una specifica formazione deve essere fornita ai soggetti preposti alla gestione delle emergenze.

## SEGNALETICA

Una segnaletica appropriata deve essere installata in corrispondenza degli accessi alla zona di intervento e delle fonti di rischio per segnalarne sia ai lavoratori addetti che al pubblico esterno. Sono da prendere in considerazione: cartelli di avvertimento accompagnati dalla identificazione della specifica fonte di rischio (es.: presenza di reti di servizi con particolare attenzione alle linee elettriche aeree esterne o interrate).

I segnali di pericolo o di indicazione da utilizzare per il segnalamento temporaneo hanno fondo di colore giallo.

Le segnalazioni nel tratto di strada che precedono la zona interessata ai lavori consistono in un segnalamento adeguato della velocità consentita ai veicoli, alle deviazioni ed alle manovre da eseguire all'altezza del cantiere, al tipo di strada e alle situazioni di traffico locale.

**Esaminato quanto sopra descritto, qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure generali da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Mascali:**

### 1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

I dipendenti della ditta che interviene negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Capo Area interessato e al Responsabile dell'U.O. Servizi di prevenzione e protezione del Comune di Mascali eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi dell'art.18, comma1, lett. b) del D.Lgs. n.81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici

strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi comunali, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

## 2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

## 3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

## 4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

## 5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta esecutrice dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno

sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

#### 6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente Ufficio Tecnico Comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici tecnici competenti;

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o climatizzatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del D.M. 22/01/2008 n.37, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghie saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

## 7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Capi Area titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

## 8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

## 9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI MASCALUCIA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al Servizio di prevenzione e protezione comunale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

## 10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG D.M. 22/01/2008 n.37) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

## 11) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

## 12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

## 13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

## 14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente servizio di prevenzione e protezione aziendale.

## 15) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

## 16) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

#### 17) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

#### 18) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

#### 19) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti comunali.

#### 20) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Capo Area, del RUP o del Referente del contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

## 21) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

## 22) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI COMUNALI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato la competente U.O. Servizi di Prevenzione e Protezione e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Capo Area competente, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Capo Area dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività comunali.

### 23) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro comunali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica i Capi Area, preventivamente informati, dovranno avvertire il loro personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

### 24) EMERGENZA

Ogni Ditta operante nell'ambito delle aree interessate dal servizio deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti. Se devono essere eseguiti lavori all'interno di plessi comunali, è necessario che il Capo Area competente o il delegato Referente di Sede assicurino:

la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti all'interno o all'esterno di Scuole:

- ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il RUP o Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della didattica;

- gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'istituzione scolastica. Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza

Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i responsabili dei plessi prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i responsabili per la gestione delle emergenze;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili.

### **STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

La formazione, l'informazione e l'addestramento, così come la sorveglianza sanitaria rientrano negli obblighi generali propri a carico del Datore di Lavoro della ditta appaltatrice, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.

La manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi e dei presidi di emergenza di proprietà comunale, la loro verifica e controllo sono a carico dell'Amministrazione Comunale committente.

Le misure idonee ad eliminare i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.

Non sono previsti, quindi, per il servizio di manutenzione della pubblica illuminazione ulteriori costi per la sicurezza da interferenza.

## **C) SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO**

Il servizio oggetto dell'appalto concerne la collaborazione per la manutenzione ordinaria di tutte le aree a verde comprese le alberature pubbliche e le macchie arbustive, intendendosi per tali tutti gli alberi e gli arbusti ubicati nelle aree di proprietà comunale o comunque gestite, a qualsivoglia titolo, dal Comune di Masciucina e costituite, a titolo semplificativo, da:

- 1) aree verdi di arredo urbano;
- 2) aree verdi attrezzate;
- 3) aree verdi scolastiche;
- 4) aree verdi cimiteriali.

Le prestazioni dovranno essere eseguite tenendo conto delle tecniche più idonee per mantenere un perfetto stato di decoro e di conservazione di tutte le aree a verde oggetto di manutenzione.

### **ELENCO DELLE SEDI**

- 1) Aree a verde comunale

La collaborazione per la manutenzione del verde pubblico riguarda quantitativamente le zone riportate in elenco. Qualitativamente la vegetazione arborea, floreale ed i prati esistenti al momento della stipula della convenzione. Ogni qual volta viene apportata una modifica quantitativa e/o qualitativa, la convenzione stipulata con la ditta viene aggiornata secondo parametri definiti contrattualmente.

### **MACCHINARI ED ATTREZZATURE**

- 1) Tosaerba
- 2) Decespugliatori
- 3) Tosasiepi
- 4) Motozappe con motore a scoppio
- 5) Motoseghe a nastro
- 6) Arieggiatore
- 7) Scale allungabili
- 8) Attrezzature varie (zappe, rastrelli, ecc..)
- 9) Motocarri con vasca
- 10) Pompa irroratrice con motori a scoppio
- 11) Pompa irroratrice manuale

### **DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

I lavori oggetto del presente appalto consistono essenzialmente in:

- manutenzione periodica di tutte le aree a verde, comprese le fioriere dislocate nel territorio e le alberature di proprietà comunale o comunque presenti su aree gestite dal Comune, potatura e rimonda delle piante di alto fusto, palme, arbusti di grandi dimensioni e siepi, eliminazione dei nidi di Processionaria con relativa bruciatura da tutte le conifere presenti nel territorio;
- messa a dimora di alberi, arbusti e fiori stagionali
- pulizia, nelle aree attrezzate e nei parchi di tutte le foglie e aghi di conifere cadute al suolo;
- pulizia straordinaria delle aree cimiteriali da effettuare nella seconda quindicina di

ottobre;

- provvista di terra agraria, ammendanti, concimi, piantagioni, nonché ogni opera che si renda indifferibile e che potrà scongiurare un pericolo per la pubblica incolumità conferendo presso sito autorizzato tutto il materiale di potatura, rimonda, sagomatura siepi e sfalcio dei prati.

I servizi oggetto d'appalto sono costituiti da interventi di manutenzione ordinaria ed interventi di manutenzione straordinaria.

In ogni caso, le forniture ed i lavori necessari all'espletamento dei servizi oggetto d'appalto si pongono in posizione di accessorietà, risultando ad essi funzionali.

Il personale sarà, comunque, tenuto, ove richiesto dal Comune, ad eseguire a regola d'arte tutti i lavori necessari ai fini della posa in opera e/o messa a dimora di alberature piante e fiori che dovessero essere direttamente acquistati dal Comune stesso. Lo stesso avrà diritto ad un compenso supplementare, da determinarsi in relazione ai valori correnti medi delle maggiori lavorazioni e/o forniture eseguite.

Il personale deve presentare l'elenco dei mezzi a disposizione del servizio, specificando la tipologia, il numero di targa e gli estremi assicurativi di ciascun mezzo.

## **PROGRAMMA DEI LAVORI**

Nell'espletamento dei servizi oggetto d'appalto, Il personale osserverà puntualmente le indicazioni ed istruzioni della P.A., e sottoponendosi al potere di controllo e vigilanza dell'Amministrazione appaltante, eventualmente esercitato anche per il tramite dei professionisti di fiducia all'uopo dalla stessa nominati.

L'espletamento dei servizi oggetto d'appalto avviene sulla base di una programmazione mensile.

Il calendario dei lavori previsti dal Servizio sarà predisposto dall'U.O. e avrà carattere mensile.

Il personale organizza il lavoro nel rispetto delle condizioni stabilite dal U.O..

L'U.O. si riserva, comunque, il diritto di disporre il tipo di lavori e l'ordine di andamento dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, in relazione alle esigenze colturali o dell'utenza, senza che il personale possa rifiutarsi o avanzare richieste di speciali compensi.

Al termine di ogni mese l'U.O. e il personale procederanno alla verifica della buona condotta delle operazioni manutentive eseguite.

### **Riepilogo e programma mensile:**

Al termine di ogni mese il personale fornirà all'U.O. il dettagliato riepilogo delle opere e lavori eseguiti nel corso del mese trascorso e programmati per quello successivo, in relazione al programma stagionale.

Per gli interventi in programma, l'U.O. si riserva il diritto di apportare tutte le modifiche che riterrà opportune per il migliore andamento del servizio.

Per gli interventi eseguiti, l'U.O. e il personale procederanno alla verifica di quanto effettuato.

Resta impregiudicato il diritto dell'U.O. di contestare la mancata o incompleta realizzazione dei lavori, prestazioni, forniture dovute o la loro esecuzione secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche.

## **CONDOTTA DEI LAVORI**

Tutti i lavori oggetto del servizio dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte per garantire una manutenzione di alta qualità.

I lavori dovranno essere condotti con il personale di provata capacità secondo le previsioni di cui alla convenzione.

Tutto il personale addetto al servizio dovrà indossare, durante lo svolgimento delle proprie mansioni, indumenti e copricapo rispondenti alle normative di sicurezza sul lavoro attualmente in vigore.

Tutti gli operatori dovranno indossare divise di colore uniforme riportanti il nome ed il recapito telefonico del personale.

Tutti gli operatori dovranno essere muniti di cartellino di riconoscimento con fotografia.

Il personale dovrà dotare il Capo Squadra Giardinieri, di apposito telefonino cellulare, onde consentire il reperimento immediato dello stesso.

L'U.O. avrà il diritto di ottenere l'allontanamento di qualsiasi addetto ai lavori che si dimostrasse incapace a svolgere le mansioni affidate.

## **ONERI ED OBBLIGHI DEL PERSONALE**

Il personale si impegna ed obbliga specificatamente a:

- comunicare all'Amministrazione appaltante e rendere noto un recapito (munito di numero telefonico e telefax) ai fini delle necessarie comunicazioni, in qualsiasi ora del giorno e della notte;
- osservare e far osservare ai propri dipendenti ogni pertinente disposizione normativa e regolamentare, nonché ogni ulteriore direttiva, prescrizione o ordine impartito dall'Amministrazione comunale;
- impiegare personale fisicamente e professionalmente idoneo e capace.
- garantire la copertura assicurativa e la regolarità contributiva, sotto ogni aspetto, del personale dipendente, manlevando l'Amministrazione appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità;
- produrre, all'atto della consegna dei servizi, la documentazione completa relativa ai macchinari, agli automezzi ed alle attrezzature che saranno impiegate nell'espletamento dei servizi stessi (certificazioni di proprietà, libretti/carte di immatricolazioni/circolazione ecc.);
- produrre la documentazione completa relativa al personale a qualsiasi titolo impiegato nell'espletamento dei servizi oggetto d'appalto (nominativi, matricola, tipologia ed estremi del rapporto di lavoro, categoria e livello di inquadramento);
- presentare all'Amministrazione appaltante un riassunto mensile delle operazioni e lavorazioni tutte effettuate ai fini dell'espletamento dei servizi, sulla base della programmazione mensile;
- segnalare prontamente all'U.O. ogni situazione di carattere anomalo riscontrata (danneggiamenti, attacchi parassitari, vandalismi ecc.), provvedendo senza ritardo ai necessari interventi ed operazioni di ripristino, a proprie integrali cure e spese, e senza, cioè, poter pretendere nei confronti dell'Amministrazione appaltante alcun ulteriore compenso;
- comunicare prontamente all'Amministrazione appaltante ogni eventuale interruzione (anche temporanea) dei servizi oggetto d'appalto, nonché ogni loro eventuale (anche temporanea) modifica, specificandone in ogni caso le motivazioni e la presumibile durata;
- dotarsi di adeguata copertura assicurativa contro i danni arrecati a persone o cose dall'espletamento e/o a causa dei servizi oggetto d'appalto; dei danni suddetti sarà, comunque, ritenuta responsabile il personale, anche ove si tratti del patrimonio arboreo di proprietà comunale;
- non abbandonare nell'ambito delle zone verdi comunali alcun tipo di rifiuto, scarto verde o materiale di risulta che dovrà essere smaltito ai sensi di legge per mezzo di discarica controllata ed autorizzata dalla competente Autorità amministrativa; il personale dovrà comunicare all'Amministrazione appaltante la puntuale modalità di smaltimento dei rifiuti suddetti, ove del caso indicando le generalità del soggetto all'uopo incaricato, e provvedendo mensilmente a trasmettere all'Amministrazione appaltante copia dei documenti rilasciati ai sensi di legge in

relazione all'avvenuto smaltimento;

- non utilizzare nelle ore notturne o del riposo pomeridiano attrezzature rumorose e/o comunque moleste.

In particolare, Il personale assume a proprio carico i seguenti adempimenti e obblighi:

- l'osservanza delle vigenti leggi e decreti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, igiene del lavoro, assicurazioni antinfortunistiche, previdenza varia in favore della disoccupazione, della invalidità e vecchiaia, delle malattie professionali, nonché di ogni altra disposizione in vigore o che interverrà nell'esecuzione del lavoro mirante alla tutela dei lavoratori;

- delle leggi e disposizioni in materia di appalti di servizi;

- delle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e di tutela e conservazione del suolo pubblico;

- delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa.

Il personale è tenuto a osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore o per la zona nella quale si svolge il servizio. Il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, previsto dalla normativa vigente, deve essere consegnato prima dell'inizio dei lavori.

Altre prescrizioni relative al servizio:

- rimozione totale dei materiali di risulta e pulizia dei cantieri al termine della giornata lavorativa;

- assoluto divieto di bruciare sul posto materiale di risulta;

- obbligo di mantenere, nell'ambito del cantiere, la dotazione regolamentare di pronto soccorso e di garantire, per tutta la durata dei lavori, un servizio d'automezzo che consenta l'immediato avviamento al più vicino ospedale del personale infortunato o colpito da malore;

- uso di mezzi meccanici, cestelli elevatori, motoseghe, tute, guanti, caschi, ecc. omologati ed in conformità con le normative specifiche vigenti;

- raccolta e trasporto di tutti i rifiuti provenienti dalle lavorazioni previste per l'espletamento dei servizi oggetto d'appalto (scarti vegetali, terriccio, ecc.) in modo conforme alla vigente legislazione in materia, in apposita discarica autorizzata, con divieto assoluto di scaricare tali rifiuti nei cassonetti presenti sul territorio di Mascalcucia preposti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. Sarà a carico del Comune il solo onere per il costo di smaltimento finale dei rifiuti.

- se si dispone di biotrituratore, il tritato sarà allocato in aree messe disposizione dall'Amministrazione, e riutilizzato, previo compostaggio, come ammendante.

Nell'esecuzione del servizio Il personale dovrà attenersi alle migliori regole d'arte, alle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti, alle prescrizioni del presente capitolato, nonché agli ordini della U.O..

Il personale non potrà, per nessun motivo, anche in caso d'eventuali controversie di qualunque natura, sospendere o rallentare i lavori, ne sottrarsi all'osservanza delle prescrizioni contrattuali e degli ordini della U.O..

L'Amministrazione si riserva in ogni modo di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo e di disporre l'ordine d'esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze senza che Il personale possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

Il personale dovrà attenersi a quanto segue:

- la documentazione d'avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici.

- la trasmissione delle copie dei versamenti contributivi, previdenziali ed assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, dovrà essere effettuata con scadenza quadrimestrale. Il U.O., ha tuttavia, facoltà di procedere alla verifica di tali versamenti in sede d'emissione dei certificati di pagamento;

- sarà obbligo del personale il rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei

lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro nonché, in materia dell'inquinamento acustico.

Il personale dovrà inoltre corrispondere agli enti previdenziali i contributi stabiliti.

Sarà infine obbligo del personale adottare nell'esecuzione di tutti i lavori, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danno ai beni pubblici e privati.

Ogni responsabilità è assunta dal personale restando sollevata l'Amministrazione, nonché il personale di essa preposto alla Direzione ed alla sorveglianza.

## **MISURE DI SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO**

Il personale, senza diritto ad alcun ulteriore compenso, è tenuto a predisporre sui posti di lavoro tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei terzi in genere.

In particolare dovrà curare la posa di sbarramenti, di cartelli indicatori e nastro segnaletico bianco/rosso in corrispondenza ed a delimitazione dei cantieri, di scavi, ammassi di materiali, deposito di macchinari, interruzioni delle sedi stradali ed ostacoli di qualsiasi genere.

Il personale è obbligato a presentare un piano di sicurezza generale che dovrà essere accettato dalla U.O..

## **RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE**

Il personale a tutti gli effetti, assume la completa responsabilità dell'osservanza delle condizioni di contratto e di perfetta esecuzione e riuscita dei lavori.

La circostanza che i lavori siano eseguiti alla presenza dei dipendenti della U.O. non costituirà ragione per esimere il personale dalla responsabilità e dall'obbligo di rifarli ogni qualvolta le venisse ordinato, essendo la stessa garante di ogni difetto del lavoro, in rapporto agli obblighi contrattuali della manutenzione.

Il personale è responsabile di tutti i danni a persone e/o cose causati dall'esecuzione dei lavori ed è obbligata ad indennizzare il committente e terzi dei danni medesimi.

Il personale a tutti gli effetti, assume la completa responsabilità dell'osservanza delle condizioni di contratto e di perfetta esecuzione e riuscita dei lavori gestiti.

## **INTERVENTI D'URGENZA**

Sono previsti gli interventi d'urgenza atti a far fronte, in qualunque area di proprietà comunale o comunque gestita, a situazioni d'emergenza. Ordini in merito potranno pervenire solo dal U.O. o dal Responsabile del Servizio e saranno trasmessi nel modo che l'urgenza e la possibilità del momento consentiranno.

Al ricevimento dell'ordine il personale nel più breve tempo possibile, e comunque entro e non oltre sei ore, deve mettere a disposizione della U.O., nelle località che verranno indicate, giardinieri a sufficienza e muniti delle necessarie macchine ed attrezzature.

I lavori relativi ad interventi d'urgenza verranno contabilizzati in economia.

## **MEZZI ED ATTREZZATURE DA ADIBIRE AI SERVIZI**

Il personale del Servizio dovrà disporre di mezzi d'opera di proprietà, in perfetto stato di efficienza, provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento e dotati di personale per la loro guida, senza accampare scusanti di sorta per eventuali carenze, ivi compreso il fatto di avere personale e mezzi già impegnati in altri lavori.

## **ORGANICO DEL SERVIZIO, OBBLIGHI DEL PERSONALE**

Il personale si impegna ad impiegare costantemente le unità di personale necessarie nell'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, in modo da svolgere un servizio a regola d'arte.

Il personale è tenuto a fornire al personale addetto ai servizi oggetto d'appalto il vestiario necessario, nonché tutte le dotazioni antinfortunistiche previste dalla vigente normativa in materia.

Il personale addetto ai servizi ha l'obbligo di indossare il vestiario assegnatogli, curandone il decoro.

Il personale dovrà tenere nell'espletamento dei servizi oggetto d'appalto in ogni momento un contegno irreprensibile e decoroso, anche nei riguardi della cittadinanza e dei turisti.

L'Amministrazione appaltante resta estranea ai rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra il personale ed i proprio dipendenti.

Il personale si impegna ed obbliga, essendone integralmente responsabile, ad applicare ai propri dipendenti i vigenti contratti ed accordi collettivi di lavoro di settore per le pertinenti categorie professionali, anche nel caso in cui la stessa appaltatrice non aderisca alle associazioni stipulanti.

Il personale è tenuto ad osservare ed applicare scrupolosamente tutte le vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di assicurazioni, previdenza sociale, igiene e profilassi, sicurezza sul lavoro, rispettando altresì l'uniformità di trattamento tra dipendenti in pianta stabile e dipendenti stagionali.

L'elenco nominativo e dettagliato del personale da impiegare nell'espletamento dei servizi in oggetto deve essere, da parte del personale, comunicato all'Amministrazione appaltante parimenti, il personale si impegna a comunicare entro e non oltre dieci giorni ogni eventuale variazione all'elenco suddetto.

Eventuali interventi d'urgenza, ordinati dalla U.O., non dovranno influire sul livello di qualità del Servizio di manutenzione delle aree verdi pubbliche.

Il personale, nell'esecuzione dei lavori, dovrà garantire sempre la presenza dell'organico con tutte le attrezzature, automezzi ed utensili necessari all'esecuzione del servizio per mantenere tutte le aree verdi pubbliche in uno stato di ottimale qualità, fruibilità e decoro.

Il personale dovrà, inoltre, su richiesta dell'Amministrazione:

a) mettere a disposizione del Comune il personale ed il materiale adibito al servizio per l'esecuzione di lavori di sistemazione e pulizia di giardini o scarpate, anche di proprietà privata, quando l'Amministrazione dovesse provvedere d'ufficio a questi lavori;

b) fornire il personale ed il materiale occorrente per l'eventuale sistemazione a verde di nuove superfici, secondo gli eventuali elaborati di progetto e seguendo le direttive della U.O. ai sensi dell'art. 21 del Capitolato di Appalto.

Nell'esecuzione delle opere di cui ai punti a) e b), il personale dovrà seguire tutte le prescrizioni tecniche riportate nel Capitolato d'Appalto.

## **NORME DI CONDUZIONE GENERALE**

Nella gestione del Servizio le forniture, la qualità dei lavori e la frequenza sono stabiliti dalle prescrizioni tecniche del Capitolato di Appalto.

Il U.O. potrà impartire al personale specifiche direttive sulle modalità e sulle priorità di svolgimento nell'esecuzione delle opere, apportando anche modifiche al programma dei lavori, senza che la stessa possa vantare ulteriori oneri. Il U.O. avrà la facoltà di fissare nell'ordinativo, ove lo ritenesse opportuno, un termine di ultimazione dei lavori o delle forniture ed a tali termini, una volta fissati, non saranno ammessi per nessuna causa prescrizioni di sorta.

Le eventuali variazioni al programma dei lavori, da apportarsi per esigenze insorte a insindacabile giudizio del U.O., dovranno essere comunicate al personale, in forma scritta, salvo l'ipotesi dell'insorgere di imprevedibili, imprevisi e comprovati fattori d'urgenza, nel qual caso è accordato il diritto alla U.O. di impartire disposizioni, anche verbali, ad effetto immediato, cui il personale si obbliga a dar corso; alle disposizioni verbali, seguirà ordine scritto entro le 24 ore successive.

Nello svolgimento dei lavori di cui al presente Servizio, il personale ha l'obbligo di denunciare immediatamente alla U.O., con rapporto scritto, qualsiasi irregolarità o situazione di pericolo: piante pericolanti, scarichi abusivi, depositi di rifiuti, atti vandalici, ecc..

## **NORME GENERALI PER LA MANUTENZIONE**

La manutenzione che il personale è tenuto ad eseguire durante tutto il periodo, contrattualmente previsto dovrà riguardare anche le piante eventualmente preesistenti e comprendere le seguenti operazioni:

- irrigazioni;
- ripristino conche e ricalzo;
- falciature, diserbi e sarchiature;
- concimazioni;
- potature;
- eliminazione e sostituzione delle piante morte;
- rinnovo delle parti non perfettamente riuscite dei tappeti erbosi;
- difesa dalle erbe infestanti;
- ripristino della verticalità delle piante;
- controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere;
- sistemazioni dei danni causati da erosioni dovute a forti e violenti precipitazioni.

La manutenzione delle opere dovrà avere inizio subito la messa a dimora o la semina d'ogni singola pianta e di ogni parte di tappeto erboso, e dovrà continuare fino alla data del periodo contrattualmente stabilito.

Ogni nuova piantagione dovrà essere curata con particolare attenzione fino a quando non sarà evidente che le piante superano lo stress da trapianto, o il periodo di germinazione per le semine, siano bene attecchite e siano in buone condizioni vegetative.

## **IRRIGAZIONI**

Il personale è tenuto ad irrigare tutte le piante messe a dimora e i tappeti erbosi per l'intero periodo di manutenzione contrattualmente stabilito.

Le irrigazioni dovranno essere ripetute e tempestive e variare in quantità e frequenza in relazione alla natura del terreno, alle caratteristiche specifiche delle piante, al clima e all'andamento stagionale; il programma d'irrigazione, a breve e a lungo termine, e i metodi da usare dovranno essere determinati dal personale e successivamente approvati dalla Direzione lavori.

Nel caso fosse stato predisposto un impianto d'irrigazione automatico, il personale dovrà controllare che questo funzioni regolarmente; l'esistenza dell'impianto non esonera però il personale dalle proprie responsabilità in merito all'irrigazione; pertanto il personale dovrà essere attrezzata di mezzi adeguati per compiere, in caso di necessità, adeguati interventi manuali. Qualora per l'irrigazione fosse necessario provvedere a mezzo di autobotti, il relativo onere, compreso quello di fornitura dell'acqua, sarà a carico del Comune. Se la stagione sarà

particolarmente siccitosa, dovranno essere tempestivamente eseguite le irrigazioni supplementari ritenute dalla Direzione Lavori.

### **RIPRISTINO CONCHE E RIALZO**

Le conche d'irrigazione eseguite durante i lavori d'impianto devono essere, se necessario, ripristinate.

Secondo l'andamento stagionale, e delle caratteristiche di ogni singola specie, il personale provvederà alla chiusura delle conche e al rinalzo delle piante, oppure alla riapertura delle conche per l'innaffiamento.

### **FALCIATURE, SARCHIATURE E DISERBI**

Oltre alle cure colturali normalmente richieste, il personale dovrà provvedere, durante lo sviluppo delle essenze prative e quando è necessario, alle varie falciature del tappeto erboso.

L'erba tagliata dovrà essere immediatamente rimossa. Tale operazione dovrà essere eseguita con la massima tempestività e cura, evitando la dispersione sul terreno dei residui rimossi.

I diserbi dei vialetti, dei tappeti erbosi e delle altre superfici interessate, devono essere eseguiti preferibilmente a mano o con adeguate attrezzature meccaniche. L'eventuale impiego di diserbanti chimici dovrà attenersi alle normative vigenti.

Le superfici d'impianto interessate da alberi, arbusti e cespugli perenni, biennali, annuali, ecc. e le conche degli alberi devono essere oggetto di sarchiature periodiche.

### **CONCIMAZIONI**

Le concimazioni dovranno essere eseguite nel numero e nelle quantità stabilite dal piano di concimazione approntato dal personale e poi approvato dall'U.O..

### **DIRADAMENTO DELLE PARTI AEREE**

Le potature di formazione e di rimonda devono essere compiute nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie.

Tutte le operazioni di potatura dovranno essere eseguite, per ciascuna specie, in maniera rigorosamente conforme alla pianta-campione, che sarà preparata dal personale e sottoposta all'approvazione della Direzione Lavori. Le essenze arboree sempreverdi non saranno potate; tuttavia qualora richiesto dalla U.O., verranno effettuati interventi di contenimento, eliminazione di rami secchi, malformati ed eventuali monconi.

I tagli di potatura dovranno essere fatti sempre in prossimità di una ramificazione secondaria, terziaria, ecc. o di una gemma rivolta verso l'esterno, senza danneggiarla.

La tecnica di esecuzione dei tagli dovrà essere tale che la superficie dei medesimi risulti liscia ed aderente al fusto senza lasciare monconi sporgenti dallo stesso. Inoltre la corteccia intorno alla superficie del taglio dovrà rimanere sana ed integra senza slabbrature. Se qualora durante la fase del taglio si dovessero verificare scollamento della corteccia o qualsiasi ferita, il personale è tenuto a cicatrizzare le ferite con opportuni mastici cicatrizzanti.

In occasione della potatura si provvederà anche alla rimondatura delle piante dagli eventuali rami secchi e dal secume. Il materiale vegetale di risulta rimarrà di proprietà del personale, e dovrà essere immediatamente rimosso e allontanato dall'area di cantiere.

### **SPOLLONATURA AL PIEDE DI PIANTE ARBOREE**

Alcune specie di piante arboree, come i tigli, i platani, gli oleandri ad alberello, i Cercis siliquastrum, gettano al piede dei polloni, che bisogna eliminare, in particolare se si tratta di alberature stradali.

Le prescrizioni sono le seguenti:

si scaverà intorno al piede dell'albero fino a trovare il piede dei polloni, i quali possono spuntare o dalla base del fusto o dalla base delle radici primarie. L'operazione va fatta con la zappa, la quale va usata con circospezione per non danneggiare la corteccia alla base del colletto. I polloni si tagliano con le forbici aderenti al fusto o alle radici, senza lasciare monconi e si ricoprirà con la terra precedentemente scavata. Se il lavoro si fa nelle alberature stradali si avrà cura di non danneggiare i bordi del marciapiede, intorno all'aiuola, sede dell'albero.

### **ELIMINAZIONE E SOSTITUZIONE DELLE PIANTE MORTE**

Le eventuali piante morte dovranno essere sostituite con altre identiche a quelle fornite in origine; la sostituzione deve, tenuto conto dell'andamento stagionale, essere effettuata nel più breve tempo possibile dall'accertamento del mancato attecchimento.

### **RINNOVO DELLE PARTI NON RIUSCITE DEI TAPPETI ERBOSI**

Epoca e condizioni climatiche permettendo, il personale dovrà riseminare o rinzollare ogni superficie a tappeto erboso che presenti una crescita irregolare o difettosa delle specie prative o che sia stata giudicata per qualsiasi motivo insufficiente dalla U.O.

### **DIFESA DELLA VEGETAZIONE INFESTANTE**

Durante le operazioni di manutenzione, il personale è tenuta ad estirpare tutte le specie infestanti presenti nei tappeti erbosi, sui terreni nudi, ai margini delle pavimentazioni, e nelle conche di alberi ed arbusti.

In presenza di pacciamatura, il personale è tenuta anche alla reintegrazione, ove necessario.

### **SISTEMAZIONE DEI DANNI CAUSATI DA EROSIONE**

Il personale dovrà provvedere alla sistemazione dei danni causati da erosione per difetto di esecuzione degli interventi di sua specifica competenza.

### **RIPRISTINO DELLA VERTICALITA' DELLE PIANTE**

Il personale è tenuta al ripristino della verticalità e degli ancoraggi delle piante qualora se ne riconosca la necessità.

### **CONTROLLO DEI PARASSITI E DELLE FITOPATIE IN GENERE**

E' competenza del personale controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione, provvedendo alla tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno onde evitarne la diffusione, e di rimediare ai danni accertati.

Gli interventi dovranno essere preventivamente concordati con la U.O.

### **VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

I rischi interferenti afferiscono, non sempre in modo univoco, a quattro differenti tipologie:

**A) Rischi da sovrapposizione di attività**, derivanti dallo svolgimento in contemporanea delle attività svolte dalla ditta appaltatrice e da altre imprese (inclusi i dipendenti dell’Ente committente e/o eventuale pubblico presente);

**B) Rischi immessi dall’attività della ditta aggiudicataria** nei luoghi di lavoro del Committente;

**C) Rischi specifici del luogo di lavoro**, ove è previsto che debba operare la ditta aggiudicataria, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività;

**D) Rischi da esecuzioni particolari**, qualora il Committente richieda alla ditta aggiudicataria lavorazioni che esulano dalla normale attività di quest’ultima.

### A) RISCHI DA SOVRAPPOSIZIONE DI ATTIVITA’

Sono connessi alle interferenze tra:

a. i lavoratori della Società appaltatrice ed il pubblico presente nelle aree a verde interessate dalle lavorazioni;

b. i lavoratori della Società appaltatrice e i dipendenti comunali, che occasionalmente potrebbero trovarsi nelle aree a verde interessate dalle lavorazioni;

c. i lavoratori della ditta appaltatrice ed i lavoratori di altre imprese;

Durante il servizio di taglio degli arbusti e delle erbacce, le situazioni che creano interferenza sono:

- presenza di polvere;
- emissione di rumore;
- caduta di oggetti dall’alto;
- proiezione di oggetti;
- interferenza con il pubblico;

I soggetti esposti ai rischi sopra indicati sono i dipendenti della ditta esecutrice, il pubblico visitatore, i dipendenti comunali che occasionalmente potrebbero trovarsi nelle aree a verde interessate dagli interventi, lavoratori di altre imprese di manutenzione operanti eventualmente nelle aree a verde.

| Elenco rischi |   | Misure di prevenzione e Protezione/Procedure  |  |
|---------------|---|---|--|
| <b>A.1</b>    | Proiezione materiale verso terzi per assenza di barriere        | Nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone. |  |
| <b>A.2</b>    | Tagli, urti, colpi a terzi durante il taglio di erbacce e rovi. | Il personale esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica le superfici interessate alle operazioni taglio del verde, al fine di identificare nel modo più chiaro e inequivocabile l’area dei lavori.   | Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. Prima dell’inizio di qualsiasi operazione provvedere alla sistemazione della recinzione.   |
| <b>A.3</b>    | Proiezione materiale verso terzi per carenze procedurali        | L’impiego di utensili a mano o a motore da parte del lavoratore deve avvenire secondo specifiche modalità operative atte ad impedire la proiezione di materiali e schegge.  | Allontanare i mezzi parcheggiati in prossimità delle aree di lavoro. Delimitare la zona di intervento ed interdire il passaggio; indicare se possibile i percorsi consentiti e non |

|            |                                       |   |   |
|------------|---------------------------------------|---|---|
|            |                                       | <p>Prevedere la sistemazione di delimitazioni rigide in prossimità delle vie di circolazione.</p> <p>L'operatore degli utensili a motore deve allontanare le persone prima dell'inizio del lavoro, non deve manomettere i dispositivi di sicurezza; deve lasciare la macchina in posizione sicura e in modo tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate.</p>   | <p>interferenti con la lavorazione programmata.</p> <p>In caso di competenza di più operatori procedere con cautela coordinando in anticipo le azioni dei singoli.</p> <p>Disporre che gli interventi avvengano in assenza di persone non direttamente interessate alla lavorazione.</p>  |
| <b>A.4</b> | Utilizzo di sostanze chimiche         | <p>L'impiego di prodotti chimici da parte del personale deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta della D.LL). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. Il personale operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle sostanze diserbanti.</p> | <p>Il personale esecutrice deve applicare le seguenti precauzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricorrere a prodotti a bassa tossicità</li> <li>- evitare l'uso di prodotti dotati di elevata volatilità (diserbanti fitormonici) in quanto è molto facile il trasporto da parte del vento e della pioggia.</li> <li>- evitare l'uso di prodotti ad elevata solubilità perché potrebbero percolare nel terreno fino a raggiungere le radici di piante da salvaguardare.</li> <li>- localizzare il più possibile il trattamento mediante l'uso di apposite attrezzature (barra diserbante con campana, scopa diserbante) per assicurare maggiore efficacia ed evitare dispendio economico elevato.</li> </ul> <p>Si dispone che vengano adoperate sostanze permesse per legge, dalle quali deve essere trasmessa la scheda tecnica prima dell'inizio del servizio.</p> <p>Considerata la diversità dei prodotti chimici presenti sul mercato, è necessario che la ditta appaltatrice provveda successivamente a redigere apposito documento integrativo rispetto alle soluzioni tecniche previste.</p> |
| <b>A.5</b> | Sradicamento o abbattimento di alberi | <p>Nelle operazioni di abbattimento e sradicamento di alberi dovuti ad atti vandalici o eventi atmosferici deve essere interdetta l'area interessata, tutti i mezzi utilizzati devono rispettare il limite dei 10km/h, devono essere individuati dei percorsi separati tra pedoni e automezzi.</p>  | <p>Delimitazione delle aree di intervento con opportuna segnaletica, interdizione alle aree interessate dai lavori agli utenti.</p> <p>Chiusura dei parchi/ville qualora gli interventi sopra indicati non garantiscano la sicurezza degli utenti.</p> <p>Utilizzo di attrezzature atte ad evitare danni ai manufatti e pericoli per l'incolumità pubblica.</p> <p>Per le polveri, bagnare periodicamente l'area di intervento in maniera tale da abatterle.</p> <p>Disporre che gli interventi avvengano in assenza di persone non direttamente interessate alla lavorazione.</p>  |

|            |                                      |   |   |
|------------|--------------------------------------|---|---|
|            |                                      |   | In casi eccezionali, qualora sia necessario operare in presenza di altre ditte è necessario provvedere ad integrare le lavorazioni in maniera da scongiurare la sovrapposizione dei rischi specifici di ogni singola lavorazione. |
| <b>A.6</b> | Investimento da parte di autoveicoli | Non eseguire alcuna attività in area pubblica, in prossimità di strade senza aver provveduto, prima dell'inizio dell'attività, a segnalare la presenza dei lavori e senza aver predisposto le opportune deviazioni, come prescritto dal Regolamento di esecuzione del Codice della Strada (Art.21 . Regolamento di Attuazione – prima parte), al fine di evitare i ri investimenti da parte degli autoveicoli in transito |   |

## B) RISCHI IMMESSI DALL'ATTIVITA' DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

L'attività oggetto del presente appalto introduce rischi specifici di particolare entità, ulteriori rispetto a quelli già presenti negli ambienti. Nella tabella sottostante si riportano i rischi individuati e le relative misure di tutela.

Il responsabile della sede, nell'ambito della quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili del personale appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere da parte della società appaltatrice:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre che siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

| Elenco rischi |        | Misure di prevenzione e Protezione/Procedure   |  |
|---------------|--------|--|--|
| <b>B.1</b>    | Rumore | Nell'attività in esame le azioni che agiscono sulla fonte del rumore sono più difficilmente attuabili e spesso poco efficaci rispetto al settore dell'industria.<br>In questo senso assume piena rilevanza:<br>la scelta delle macchine nel momento dell'acquisto: deve essere fatta non solo per soddisfare criteri di carattere economico, ma anche per soddisfare i criteri di sicurezza antinfortunistica e in funzione dei rischi a lungo termine come il rumore. Utilizzare le macchine solo |  |

|            |                                 |   |   |
|------------|---------------------------------|---|---|
|            |                                 | <p>per lo scopo per cui sono state costruite.</p> <p>L'utilizzo improprio può infatti indurre un'inutile esposizione al rischio rumore.</p> <p>L'utilizzo dei dispositivi auricolari (cuffie e inserti) deve essere ben valutato in rapporto alla effettiva esposizione al rumore. Durante le operazioni con l'utilizzo di macchine rumorose gli addetti devono utilizzare gli otoprotettori, cuffia con archetto.</p>  |   |
| <b>B.2</b> | Urti e tagli                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare con frequenza le condizioni dei macchinari e delle attrezzature ed il loro funzionamento, soprattutto i dispositivi di sicurezza;</li> <li>- Allontanare dall'area di lavoro le persone estranee alla squadra;</li> <li>- Mantenere le distanze di sicurezza tra i lavoratori e attrezzature in movimento;</li> <li>- Sistemare delle barriere di protezione perimetrale durante l'utilizzo di falciatrici.</li> <li>- In caso di guasto delle attrezzature non procedere alla riparazione, informare il capo squadra ed utilizzare un'altra attrezzatura;</li> <li>- Controllare sempre la corretta regolazione del riparo contro le proiezioni;</li> <li>- Valgono le considerazioni del punto precedente.</li> </ul> |   |
| <b>B.3</b> | Scivolamento e cadute a livello | <p>Durante la fase di lavoro gli operatori devono fare attenzione a non creare nuove situazioni di rischio che potrebbero causare scivolamenti e cadute.</p> <p>Gli elementi su cui si può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, scarpate, ecc.</p>   |   |
| <b>B.4</b> | Inciampo                        | <p>Durante la fase di lavoro gli operatori devono fare attenzione a non creare nuove situazioni di rischio che potrebbero causare scivolamenti e cadute.</p> <p>Gli elementi su cui si può potenzialmente scivolare e cadere sono: rami secchi residui di potature, cavi di alimentazione utensili elettrici, attrezzature generiche ed oggetti da lavoro depositati sul terreno, etc.</p>  |   |
| <b>B.5</b> | Utilizzo di sostanze chimiche   | E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.   | <p>Il personale esecutrice deve applicare le seguenti precauzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricorrere a prodotti a bassa tossicità</li> </ul> |

|            |   |  |   |
|------------|---|--|---|
|            |   | <p>chettati.</p> <p>Il personale operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle sostanze diserbanti.</p>  | <p>- evitare l'uso di prodotti dotati di elevata volatilità (diserbanti fitormonici) in quanto è molto facile il trasporto da parte del vento e della pioggia.</p> <p>Si dispone che vengano adoperate sostanze permesse per legge, dalle quali deve essere trasmessa la scheda tecnica prima dell'inizio del servizio.</p> <p>Considerata la diversità dei prodotti chimici presenti sul mercato, è necessario che la ditta appaltatrice provveda successivamente a redigere apposito documento integrativo rispetto alle soluzioni tecniche previste.</p> |
| <b>B.6</b> | Scivolamenti, inciampi, investimento da automezzo durante l'irrigazione | <p>Qualora l'irrigazione venga eseguita nelle ore diurne per guasto dell'impianto automatico il personale esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica le superfici interessate dalle operazioni di irrigazione che comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi. Qualora l'irrigazione venga effettuata manualmente con tubo in gomma che potrebbe causare inciampo, devono essere posizionati dei cartelli di avvertimento e/o impedire l'accesso all'area degli utenti per l'intera durata della operazione.</p> <p>In presenza di autobotte stabilire dei percorsi separati per pedoni e automezzi.</p> | <p>Evitare di bagnare percorsi di transito, sistemare gli impianti di irrigazione evitando di creare situazioni di pericolo per gli utenti.</p> <p>Programmare le operazioni di irrigazione con automezzi negli orari di chiusura o in orari notturni, stabilire percorsi distinti per utenti e automezzi.</p>  |

### C) RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

Prima dell'inizio del servizio, dovrà in ogni caso essere previsto, un sopralluogo delle aree oggetto dell'intervento da parte del datore di lavoro (o suo delegato) della ditta aggiudicataria, che dovrà anche essere edotto, da parte del R.U.P./Dirigente Settore I/R.S.P.P. del, circa il contenuto del Documento di valutazione del Rischio della struttura comunale e del piano di emergenza della stessa di cui agli artt. 18, 28, 29 D. Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81 (con particolare attenzione ai percorsi ed alle vie di fuga ed alla localizzazione dei presidi di emergenza). A seguito di tale sopralluogo dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

| Elenco rischi |                      | Misure di prevenzione e Protezione/Procedure   |  |
|---------------|----------------------|--|--|
| <b>C.1</b>    | Contusioni da caduta | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalare la presenza d'ostacoli o situazioni di pericolo lungo le strade e i luoghi da percorrere;</li> <li>• Eliminare le buche al suolo e ripristinare le eventuali coperture danneggiate dei pozzetti a terra;</li> </ul> |  |

|            |  |   |   |
|------------|--|---|---|
|            |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eliminare i dislivelli del suolo mediante riempimenti con terra (ad es. tra pozzetti emergenti dal livello del terreno)</li> <li>• Definire le azioni che non devono essere intraprese al di fuori delle proprie competenze e dei propri limiti da parte dei lavoratori.</li> </ul>  |   |
| <b>C.2</b> | Incendio   | <p>Tutti i prodotti o attrezzature che innescano o possono innescare fiamme (e/o esplosioni) devono essere manovrati da personale esperto.</p> <p>Se si opera in luoghi con pericolo di incendio, occorre tenere sotto stretto controllo le macchine che possano innescarli. In detti luoghi gli addetti devono indossare indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche.</p> <p>In caso di incendio: è necessario avvisare subito i colleghi, e seguire le istruzioni degli addetti della squadra antincendio.</p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• apposita procedura per emergenza e soccorsi, compresi i lavori in campo</li> <li>• deposito sostanze infiammabili in zona separata idonea e lontano dalle vie d'esodo</li> <li>• idonei sistemi di estinzione presso la sede e presso i luoghi di lavoro esterni</li> <li>• tuniche metalliche o in plastica antistatica, per i rifornimenti di carburante, durante i quali è vietato fumare, ed inoltre evitare la vicinanza con fiamme libere o altre fonti di innesco.</li> </ul> |
| <b>C.3</b> | Interferenze con linee elettriche, gas, ecc... durante il taglio di erbacce e rovi   | <p>Prima di iniziare con le operazioni di taglio controllare la possibile presenza di impianti (linee elettriche, gas, ecc...) per scongiurare il contatto accidentale. In caso di esistenza di tali impianti procedere alle operazioni di taglio solamente dopo la loro disattivazione.</p> <p>Nel caso in cui non fosse possibile la dismissione o la disattivazione del tratto di impianti interessati dal servizio, eseguire quest'ultimo solo dopo la predisposizione delle necessarie misure di sicurezza, delimitazione e segnalazione, previa autorizzazione del direttore di cantiere.</p> |   |
| <b>C.4</b> | Caduta di rami secchi dall'alto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare l'area pericolosa, vietando l'accesso all'area di caduta rami;</li> <li>• Individuare l'area di cippatura che dovrà essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura</li> <li>• Sorvegliare a terra dell'area di lavoro, a cura di un preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte, nella zona pericolosa di caduta dei rami.</li> </ul>  |   |
| <b>C.5</b> | Taglio causato dal contatto con parti acuminatae di specifiche essenze arboree presenti lungo i percorsi secondari di parchi e delle ville | <p>Usare sempre i DPI adatti al lavoro da svolgere (guanti, visiera per la protezione degli occhi, grembiule, etc...) che devono sempre riportare il marchio CE.</p>  |   |
| <b>C.6</b> | Caduta dall'alto   | Utilizzare gli appositi dispositivi di  |   |

|  |  |                                     |  |
|--|--|-------------------------------------|--|
|  |  | protezione individuale e collettiva |  |
|--|--|-------------------------------------|--|

## D) RISCHI DA ESECUZIONI PARTICOLARI

Alla ditta aggiudicataria dell'appalto in oggetto non vengono richieste particolari modalità di esecuzione dei lavori. Qualora occorresse questa evenienza si provvederà ad aggiornare il presente documento dandone informazione all personale.

## E) PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITA' DELIL PERSONALE

Ferma restando la piena, totale ed esclusiva responsabilità del datore di lavoro affidatario per quanto attiene alla valutazione dei rischi specifici della propria attività ed all'adozione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione, si riportano qui di seguito, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, alcuni dei principali fattori di rischio specifici dell'attività appaltata dei quali il personale dovrà tenere conto nella redazione del Documento di Valutazione del Rischio.

| Elenco rischi |  | Misure di prevenzione e Protezione/Procedure   |
|---------------|--|--|
| E.1           | Uso di macchinari e attrezzature manuali                           | Effettuare la corretta manutenzione dei mezzi; devono essere definite modalità di utilizzo e limiti di impiego delle macchine rivolte al personale ad esse adibito; verificare le capacità e le conoscenze specifiche relative alla funzionalità, manutenzione e potenzialità delle macchine; verificare la conoscenza delle operazioni possibili da effettuare applicata all'uso delle varie attrezzature;  |
| E.2           | Vibrazioni   | La scelta delle macchine nel momento dell'acquisto deve essere volta non solo a soddisfare criteri di carattere economico, ma anche per soddisfare i criteri di sicurezza antinfortunistica e in funzione dei rischi a lungo termine come l'esposizione a vibrazioni. Si preferiscano macchine più leggere e comunque dotate di appositi mezzi di abbattimento quali sistemi di isolamento delle macchine per le basse frequenze e l'interposizione di materiali elastici tra la sorgente della vibrazione ed il sistema ricevente, che riducono il flusso di energia che transita verso il ricevitore (molle metalliche elicoidali e a balestra, cuscinetti di aria e sistemi combinati molle metalliche e gomma). Sistemi di assorbimento delle macchine per le alte frequenze vengono realizzati con l'applicazione sulla superficie vibrante di strumenti smorzanti che sfruttano il principio della dissipazione (gomma, sughero, feltri gomma piuma e sistemi combinati gomma e sughero). Una corretta manutenzione periodica della macchina. L'usura del tempo agisce sui mezzi meccanici, rendendo la macchina oltre che meno sicura, peggiore dal punto di vista delle vibrazioni a cui risulta esposto chi la utilizza. Particolare attenzione deve essere posta alla manutenzione rigorosa degli utensili utilizzati. In particolare deve essere verificata la centratura dinamica delle masse rotanti, l'equilibratura e la lubrificazione delle stesse. |
| E.3           | Rischio biologico per effetto del continuo contatto con il terreno | Rischio di tipo potenziale qualora la presenza occasionale, ma concentrata, di agenti biologici può indurre una malattia, non già per un uso deliberato di questi agenti, ma perché la loro presenza rappresenta un fenomeno indesiderato, e comunque inevitabile in occasione del lavoro di taglio e raccolta delle erbacce e degli arbusti.<br><u>Norme comportamentali:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coprire per quanto possibile il corpo con indumenti idonei;</li> <li>• usare prodotti repellenti contro gli insetti nelle parti cutanee scoperte;</li> <li>• prestare particolare attenzione al periodo di massima presenza di zecche e di insetti quali api calabroni vespe (primaverile/autunnale);</li> <li>• al rientro, lavarsi accuratamente e controllare l'eventuale presenza di zecche o di insetti sul corpo e sugli indumenti;</li> </ul>   |

|            |   |   |
|------------|---|---|
|            |   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• cambiare vestiario e indumenti da lavoro;</li> </ul> <p><u>Norme organizzative:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• informarsi sulla tipologia di animali ed insetti presenti nel territorio in cui si andrà a lavorare;</li> <li>• lavorare possibilmente in gruppi;</li> <li>• essere in regola con la vaccinazione antitetanica;</li> <li>• fare le vaccinazioni consigliate, là dove esistono effettivi rischi (es. rabbia per morsi di canidi e piccoli mammiferi, se presente endemicamente nel territorio);</li> <li>• attivare la sorveglianza sanitaria per identificare i soggetti ipersuscettibili (per eventuale punture di api vespe calabroni);</li> </ul> <p>Inoltre devono essere previsti degli spogliatoi con armadi per gli indumenti da lavoro separati da quegli degli indumenti privati.</p> <p>Agli operatori deve essere consegnata un'adeguata fornitura di D.P.I. (guanti, grembiuli, mascherine) indispensabili per prevenire questo fattore di rischio. E' inoltre necessaria la sorveglianza sanitaria ed il controllo della copertura vaccinale degli addetti.</p> <p>Dovrebbe essere superfluo ricordare, che è necessario lavarsi sempre e comunque le mani prima di mangiare e/o fumare anche se si sono usati i guanti.</p> |
| <b>E.4</b> | Rischio da movimentazione manuale dei carichi   | <p>Gli addetti devono essere formati e informati sui rischi legati alla movimentazione di carichi e all'assunzione di posture incongrue del corpo e degli arti considerando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le più consone procedure di lavoro da attuare;</li> <li>• la corretta modalità di presa e impugnatura degli attrezzi e dei carichi;</li> <li>• l'eventuale impiego di DPI;</li> <li>• i mezzi e ausili da utilizzare e sul come utilizzarli al meglio;</li> <li>• non devono essere sollevati pesi superiori ai 30 kg, in presenza di oggetti con peso superiore ai 30kg l'operazione di sollevamento manuale deve essere eseguita da almeno due lavoratori.</li> <li>• Si devono prevedere punti di spostamento meno distanziati possibile, o in alternativa, si devono comporre i tragitti più lunghi in tragitti più brevi.</li> </ul>   |
| <b>E.5</b> | Rischio da posture incongrue  | <p>L'assunzione ripetuta di posizioni protratte e incongrue può determinare una degenerazione del disco intervertebrale. Tutto questo si manifesta con dolore della colonna vertebrale nel tratto lombo sacrale del rachide, (ma possono essere coinvolti anche il tratto dorsale e cervicale).</p> <p>E' necessario individuare periodi di recupero nell'intento di bilanciare le fasi in cui l'operatore svolge operazioni particolarmente affaticanti, sia per la frequenza che per lo sforzo fisico applicato.</p> <p>Non necessariamente il periodo di recupero propriamente detto è identificato con pause di riposo assoluto, ma è interpretato come attività lavorativa non faticosa o comunque attività molto leggera.</p> <p><u>Valgono gli stessi argomenti formativi già indicati al punto precedente.</u></p>  |
| <b>E.6</b> | Lesioni agli arti superiori durante le operazioni di raccolta dei materiali nelle operazioni di pulizia | <p>In tutti i lavori svolti, i lavoratori devono fare particolare attenzione al tipo di vegetazione presente nelle aree di lavoro, ed in particolare alla presenza di alberi cespugli arbusti e rovi.</p> <p>I possibili rischi riscontrati durante l'attività sono dovuti a frustate di rami ed urti contro arbusti e rovi.</p> <p>In particolare vengono colpite le parti scoperte come il volto e le mani e quindi con la possibilità di ferite e tagli alle mani e al volto, ferite agli occhi, possibile permanenza di corpo estraneo agli occhi.</p> <p>E' necessario l'impiego di adeguate calzature antinfortunistiche con suola ad alta aderenza, indumenti resistenti allo strappo e ad alta visibilità (colori vivaci), guanti da lavoro, casco in caso di possibile caduta di rami da alberi danneggiati, utilizzo dei DPI in dotazione.</p>  |
| <b>E.7</b> | Rischio chimico   | <p><u>Mezzi meccanici</u></p> <p>La meccanizzazione ha aumentato le possibilità di contatto con sostanze chimiche pericolose. In particolare l'utilizzo di macchinari con motore a scoppio (motoseghe e moto falciatrici), espone i lavoratori alla possibile inalazione dei gas di combustione.</p> <p>Tale dato parte dall'assunto che l'esposizione a sostanze chimiche pericolose, nella tipologia delle lavorazioni in esame, non avviene in modo continuativo, ma a carattere saltuario e che le attività non vengono svolte in ambiente confinato, ma</p>  |

|            |                          |   |
|------------|--------------------------|---|
|            |                          | <p>all'aperto con presenza quindi di un effetto di dispersione e diluizione molto evidente.</p> <p><u>Sostanze utilizzate</u> sono:</p> <p>Benzina, Oli minerali sintetici, per il cui utilizzo è necessario attenersi scrupolosamente a quanto indicato nelle schede di sicurezza fornite dal produttore. Dalle informazioni desunte dalle schede di sicurezza stabilire delle procedure riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le linee di comportamento da tenere sul normale uso del prodotto;</li> <li>• le linee di comportamento in caso emergenza;</li> <li>• su quali mezzi di protezione individuale indossare e quando indossarli;</li> </ul> <p>L'utilizzo di mascherine e guanti in PVC, così come viene dichiarato dalle schede di sicurezza, nelle fasi di rabbocco, sia di carburante sia oli lubrificanti, riduce il contatto con le sostanze tossiche che li compongono, sia per le vie respiratorie che per la cute. Tali dispositivi sono previsti soprattutto in condizioni d'uso con scarsa ventilazione e quindi in ambienti confinati che non sono tipici però delle attività svolte nell'ambito specifico.</p> <p><u>Diserbo e concimazione</u></p> <p>Il criterio di valutazione di questo tipo di rischio è collegato alle caratteristiche dei prodotti, infatti, le etichette dei prodotti chimici e le relative schede di sicurezza mostrano se il prodotto è da classificarsi pericoloso o meno. Quindi dovrà essere cura dell'operatore la lettura dell'etichetta e la conoscenza della simbologia che identifica la pericolosità del prodotto.</p> <p>Per evitare i rischi nell'impiego dei prodotti chimici il personale dovrà essere dotato dei seguenti DPI</p> <p><u>(Dispositivi di Protezione Individuale):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• occhiali, quando maneggia prodotti che prevedono un rischio agli occhi per la proiezione di schizzi di sostanze irritanti o corrosive;</li> <li>• guanti fino all'avambraccio quando maneggia prodotti indicati come corrosivi o guanti normali quando effettua lavaggi con prodotti che non hanno simboli di pericolo;</li> <li>• mascherine con filtri per l'utilizzo di prodotti riportanti la dicitura "tossico per inalazione";</li> <li>• elmetti di protezione, utilizzati negli ambienti in cui esistono carichi sospesi o c'è il rischio di urto contro mensole, in lavori in elevazione, ecc.;</li> <li>• cinture di sicurezza con imbracatura, quando si è esposti a rischio di scivolamento su scarpate e quando non sia possibile allestire idonee opere provvisoriale.</li> </ul> <p>Gli operatori dovranno indossare i DPI ogni volta che utilizza i prodotti per il diserbo e la concimazione e tenere lontane le persone prive di protezione. Durante la manipolazione è vietato mangiare, bere e fumare.</p> <p>Il rischio chimico, per i lavoratori, può aversi soprattutto durante le operazioni di manipolazione e utilizzo del prodotto chimico e la lavorazione del terreno.</p> <p>Durante la movimentazione di contenitori che possono rilasciare sostanze chimiche è necessario mantenere i contenitori sempre chiusi e maneggiarli con cura.</p> |
| <b>E.8</b> | Rischio polveri          | <p>Occorre proteggere il lavoratore dall'esposizione a polveri di varia natura attraverso l'adozione di idonee misure quali di dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie (maschere con idonei filtri antipolvere con grado di protezione P1- P2 a seconda della granulometria delle polveri) e delle altre parti del corpo eventualmente esposte (cute ad es.) con guanti, tute e simili.</p>  |
| <b>E.9</b> | Rischio da colpi di sole | <p>Colpo di sole è una condizione determinata da esposizione prolungata senza copricapo ai raggi solari che provoca una sensazione di malessere generale accompagnata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cefalea;</li> <li>• nausea e vomito;</li> <li>• fastidio per la luce;</li> <li>• agitazione;</li> <li>• sudorazione;</li> <li>• pupille dilatate;</li> <li>• aumento della frequenza cardiaca e diminuzione dei valori pressori.</li> </ul>  |

|             |  |  |
|-------------|--|--|
|             |  | <p><b>Interventi di primo soccorso</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• portare il soggetto in luogo ventilato e all’ombra;</li> <li>• slacciare i vestiti e ogni elemento di costrizione;</li> <li>• applicare impacchi freddi alla fronte e alla nuca;</li> <li>• somministrare bevande fresche ma non fredde.</li> </ul>  |
| <b>E.10</b> | Rischio di punture di insetti                                    | <p>La puntura d’insetti è un evento particolarmente frequente, per chi opera, come avviene per lavoratori addetti alla pulizia delle aree verdi.</p> <p>Importante risulta essere, in termini preventivi, l’individuazione delle persone che risultano sensibilizzate alla puntura d’insetti particolari (api, vespe, calabroni) al fine di definire per le stesse un piano procedurale e cautelativo, che comprenda un trattamento farmacologico preliminare specifico e che elimini il rischio derivato dalle possibili manifestazioni allergiche.</p> <p>In caso di puntura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in caso della permanenza di un pungiglione nella cute colpita, bisogna avere cura di estrarlo delicatamente mediante pinzette o ago disinfettato;</li> <li>• detergere il punto colpito con ammoniaca in piccole quantità per combattere l’irritazione;</li> <li>• disinfettare eventualmente con tintura di iodio;</li> <li>• per reazioni cutanee più intense applicare pomate antistaminiche ovvero cortisoniche;</li> </ul> <p><b>Norme comportamentali in caso di morso di zecca:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La zecca deve essere asportata il prima possibile, poiché un’asportazione tempestiva riduce la possibilità d’infezioni</li> <li>• Stordire la zecca con un batuffolo di cotone imbevuto d’etere, olio o benzina per alcuni minuti;</li> <li>• Asportare con una pinzetta, avendo cura di afferrarla nel punto più vicino alla cute, evitando di romperla (se la testa rimane conficcata nella cute può alla lunga dare delle irritazioni locali se non addirittura infezioni e può essere eliminata come foruncolo).</li> <li>• Disinfezione accurata della zona mediante lavaggio con acqua e sapone;</li> </ul> <p>Bisogna sempre controllare la validità della vaccinazione contro il tetano.</p> <p>Dopo il primo soccorso, cercare supporto medico o paramedico se seri segnali o sintomi persistono</p> |
| <b>E.11</b> | Rischi da agenti fisici dovuti a condizioni climatiche disagiati | <p>Non essendo possibile modificare la temperatura all’aperto, si deve provvedere alla difesa dei lavoratori contro le temperature troppo alte o troppo basse mediante mezzi personali di protezione. In caso di condizioni climatiche quali temporali, forti venti i lavori devono essere sospesi, gli operatori dovranno portarsi in luoghi sicuri e riparati dai fulmini, comunicare al capo cantiere e/o al coordinatore le condizioni del tempo ed attendere istruzioni.</p>  |
| <b>E.12</b> | Proiezione materiali   | <p>Il personale che utilizza le macchine per il taglio dell’erba dovrà indossare adeguati D.P.I..</p>  |

**ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE**

Il personale è tenuto al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

1. I lavori e le attività correlate potranno avere inizio solo dopo:
  - L’esecutività dell’atto di aggiudicazione dell’appalto;
  - L’avvenuta sottoscrizione, da parte del rappresentante della Stazione Appaltante e della ditta aggiudicataria, del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali di cui all’art. specifico del Capitolato d’Appalto;
2. Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un’apposita tessera di riconoscimento (all. G) corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro (in alternativa è possibile, per il datore di lavoro della ditta appaltatrice con meno di dieci

dipendenti, annotare gli estremi del personale su un registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente, da tenersi presso la sede di lavoro), come meglio specificato dal Capitolato d'Appalto;

3. E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui si riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;

4. È vietato fumare;

5. È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;

6. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;

7. È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività;
- comportamento in caso di emergenza ed evacuazione;

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate a carico del datore committente le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro del Castello con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;

- gli estintori e gli idranti segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;

- la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza devono essere portati a conoscenza del Datore di Lavoro aggiudicatario o di suo delegato;

- cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica;

- illuminazione di emergenza in efficienza;

A seguito di sopralluogo nel sito interessato dai lavori, per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per l'individuazione delle possibili interferenze, dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra il Responsabile del Procedimento / Dirigente/RSPP del Comune di Mascalucia e il datore di lavoro (o suo delegato) del personale aggiudicatario.

**Esaminato quanto sopra descritto, qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure generali da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Mascalucia:**

### 3) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

I dipendenti della ditta che interviene negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Capo Area interessato e al Responsabile dell'U.O. Servizi di prevenzione e protezione del Comune di Mascalucia eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

Il personale che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi dell'art.18, comma1, lett. b) del D.Lgs. n.81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi comunali, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili del personale appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

#### 4) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

#### 5) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

#### 6) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

## 5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta esecutrice dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

## 6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

Il personale deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

Il personale deve verificare, tramite il competente Ufficio Tecnico Comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici tecnici competenti;

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o climatizzatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del D.M. 22/01/2008 n.37, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghes saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

#### 7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Capi Area titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

#### 8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

#### 9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI MASCALUCIA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al Servizio di prevenzione e protezione comunale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei

lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

#### 10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG D.M. 22/01/2008 n.37) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

#### 11) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

#### 12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

#### 13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

#### 14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente servizio di prevenzione e protezione aziendale.

#### 15) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l' idoneità statica dell'intervento.

#### 16) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

#### 17) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Il personale esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

#### 18) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

#### 19) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o

allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti comunali.

## 20) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Capo Area, del RUP o del Referente del contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

Il personale operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

## 21) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

## 22) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI COMUNALI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato la competente U.O. Servizi di Prevenzione e Protezione e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza

di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Capo Area competente, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Capo Area dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività comunali.

### 23) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro comunali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica i Capi Area, preventivamente informati, dovranno avvertire il loro personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

### 24) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del Titolo IV del D.Lgs 37/08 oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del Piano di Sicurezza e di Coordinamento o del Piano di Sicurezza Sostitutivo del PSC. E' necessario che il Capo Area competente o il delegato Referente di Sede assicurino:

la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Scuole:

- ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il RUP o Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della didattica;
- gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'istituzione scolastica. Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze;
- **non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive.**

I bambini e gli studenti, non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica. Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i responsabili della istituzione scolastica prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i responsabili per la gestione delle emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 37/08);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra il Responsabile della Scuola e la Ditta esterna.

### **STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

La formazione, l'informazione e l'addestramento, così come la sorveglianza sanitaria rientrano negli obblighi generali propri a carico del Datore di Lavoro della ditta appaltatrice, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.

La manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi e dei presidi di emergenza di proprietà comunale, la loro verifica e controllo sono a carico dell'Amministrazione Comunale committente.

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.

Non sono previsti, quindi, per il servizio di manutenzione della pubblica illuminazione ulteriori costi per la sicurezza da interferenze.

## D) SERVIZIO DI MANUTENZIONE BENI IMMOBILI

Il servizio oggetto dell'appalto concerne la collaborazione per la manutenzione ordinaria edile, riparazione infissi, interventi di tinteggiatura sugli immobili nella disponibilità dell'Amministrazione comunale.

La tipologia dei lavori da eseguire è quella tipica della manutenzione straordinaria ed ordinaria e riguarderanno sia le componenti edilizie (pavimentazioni, muri di tamponamento ecc.) che le parti di rifinitura (infissi).

Al momento della stipula del contratto non sono noti quali e quanti lavori dovranno essere eseguiti, pertanto sarà cura del Committente definire di volta in volta il progetto e l'eventuale piano di sicurezza e coordinamento relativo all'intervento che si andrà a realizzare.

### 1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono essenzialmente in interventi edilizi di manutenzione da svolgere presso le varie strutture aziendali (indicare quale):

- \_ opere edili ed affini;
- \_ opere di pavimentazione e rivestimento;
- \_ opere da lattoniere;
- \_ opere da fabbro/serramentista alluminio;
- \_ opere da falegname;
- \_ opere da vetraio;
- \_ opere da decoratore;
- \_ impianti idro-termo –sanitari;
- \_ impianti climatizzazione/riscaldamento;

#### Intervento manutentivo edilizio

Per **intervento edilizio** si intende ogni lavorazione o opera che modifichi in tutto o in parte un edificio esistente o che porti alla realizzazione di una nuova costruzione. Il riferimento normativo per l'intervento edilizio si trova all'art. 3 del D.P.R. n.380/2001 (Testo unico dell'edilizia). Lo stesso articolo contempla una classificazione dei diversi interventi edilizi, che sinteticamente vengono di seguito descritti:

#### Interventi di manutenzione ordinaria

Si intende con **manutenzione ordinaria** l'insieme di interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

Sono interventi di manutenzione ordinaria quelli rivolti principalmente al mantenimento in efficienza di un impianto (p.e. l'adeguamento dell'impianto elettrico, il rifacimento dei sanitari di un bagno) o il suo ampliamento (p.e. aggiungere un punto luce ad un locale, mettere un secondo lavabo nel bagno), al mantenimento dell'igiene e della pulizia dei locali (p.e. tinteggiare un locale, anche sostituendo l'intonaco, sostituire le piastrelle).

Nella manutenzione ordinaria rientrano anche le opere per la sostituzione degli infissi (porte e finestre) e le opere relative alla realizzazione di vani di passaggio o spostamenti di porte.

#### Intervento di manutenzione straordinaria

Sono interventi di **manutenzione straordinaria** le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari, impiantistici e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso dei locali.

Rientrano quindi nella manutenzione straordinaria le opere riguardanti il rifacimento integrale dei servizi igienici, la modifica integrale dell'impianto idro-terno-sanitario, dell'impianto elettrico, della redistribuzione dei locali mediante la demolizione e realizzazione di nuove pareti.

La principale differenza di trattamento fra manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria consiste proprio nella loro natura: la prima comprendente la semplice manutenzione correttiva e la manutenzione preventiva minore (limitatamente alle operazioni di routine e di prevenzione del guasto) la seconda comprendente tutte le restanti azioni manutentive come la manutenzione migliorativa e la manutenzione preventiva rilevante.

## ELENCO DELLE SEDI

### 1) Immobili in uso o di proprietà comunale.

|   |  |
|---|--|
| RISCHIO ELETTRICO: distribuzione delle alimentazioni e interruttori   | Prima dell'allestimento del singolo cantiere è richiesto che si prenda visione degli impianti elettrici ed in particolare della posizione dei quadri e delle protezioni installate.  |
| RISCHIO INCENDIO: distribuzione gas, locali contenenti combustibili e comburenti ecc.                                       | Ambienti rischio elevato.  |
| Locali, zone interessate dalla movimentazione dei carichi e depositi.   | Passaggi comuni (scale, corridoi) aree di deposito   |
| Locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione scritta del personale responsabile di reparto. | Tutti i locali, ad esclusione delle parti comuni e di transito, debbono essere considerati ambienti ad accesso limitato.   |
| Zone ad accesso vietato.  | Le zone ad accesso vietato sono individuate da appositi cartelli.  |
| Luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici, biologici.   | Le aree ove sia possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici e biologici sono solitamente segnalate. In ogni caso, prima di accedere ad una qualunque area che non sia di transito, gli operatori dell'appaltatore dovranno prendere contatti con il responsabile che li informerà riguardo la presenza o meno degli agenti in questione. |

## DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'appaltatore, dispone, in via generale, quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'appaltatore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori.

### A) disposizioni obbligatorie per il personale

Il personale dell'appaltatore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza:

- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento prevista dalle norme vigenti;**
- non deve fumare all'interno nei locali;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia quelle specificatamente individuate dal committente per l'eliminazione dei rischi interferenti;
- per interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, pazienti e visitatori;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.);
- nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, se previsti, deve indossare gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nell'estratto del piano di emergenza aziendale.

### B) obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico

- L'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori;

- nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività;
- Eventuali attività di cantiere dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni

C) obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

- ⌈ la ditta aggiudicataria è obbligata al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- ⌈ obbligo di contenimento polveri:
- ⌈ ridurre al minimo le polveri prodotte dalle lavorazioni
- ⌈ realizzare una idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente;
- ⌈ tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico, parti elettriche, impianti gas medicali e tecnici, e tutte le fonti potenziali di infiltrazione d'aria, devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
- ⌈ le parti grigliate dovranno essere coperte in modo da evitare l'espulsione dell'aria dalla zona di lavorazione verso le aree di degenza o verso le aree adiacenti;
- ⌈ forniture usate ed attrezzature devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree;
- ⌈ pulire a fondo la zona della lavorazione includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell'area; dare tempo alla polvere di scendere prima di fare la pulizia finale.

D) Obblighi sull' utilizzo macchine e attrezzature:

- \_ tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'appaltatore.
- \_ È fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di usare attrezzature del committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- \_ In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del committente; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, l'appaltatore dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso; tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto dal responsabile per l'intervento della ditta appaltatrice e dal referente ai lavori della committenza.

Operazioni preliminari su operazioni di foratura muri:

Prima di procedere all'esecuzione dei fori è necessario:

- concordare con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto e l' area funzionale tecnica le attività per eseguire l'intervento,
- che la ditta sia dotata di strumentazione propria di cui garantisce la qualità,
- accertare, prima della foratura, l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite apposita strumentazione di buona qualità.

## RISCHI DA INTERFERENZE ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

1. rischio di interferenza per l'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale e in presenza di utenti;
2. rischio di interferenza con altri appaltatori impegnati nello svolgimento di servizi / lavori presso le sedi oggetto del presente appalto;
3. rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere (saldatura ossiacetilenica o elettrica);
4. rischio connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio;
5. rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica delle aziende appaltanti;
6. rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi;
7. rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria occorrente all'intervento;
8. rischio correlato alla produzione di polveri;
9. rischio correlato alla produzione di rumore;
10. rischio correlato alla temporanea interruzione delle forniture elettriche e / o idriche e/o di gas.
11. rischio correlato all'installazione di ponteggi su cavalletto o trabattelli;
12. rischio di caduta dall'alto;
13. rischio di caduta di oggetti e materiali dall'alto.

| ATTIVITA'   | VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE   |  | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE  |
|---|---|--|---|
|   | Possibili interferenze  | Evento/Danno   |   |
| <b>1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI</b> | <b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b><br>- automezzi<br>- automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi<br>- automezzi di utenti<br><br><b>Presenza di pedoni:</b><br>- personale<br>- appaltatori/prestatori d'opera/terzi<br>- utenti | <b>Incidenti:</b><br>- impatti tra automezzi<br><br><b>- Investimenti</b><br><b>- Urti</b> | - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente<br>- Rispettare le procedure di accesso alle varie aree concordate con l'Azienda<br>- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti<br>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra<br>- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson |
| <b>2) SPOSTAMENTI A</b>   | <b>Presenza di altri</b>  | <b>- Urti</b>  | <b>- Camminare sui</b>  |

|   |  |  |   |
|---|--|--|---|
| <p><b>PIEDI ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO</b></p>   | <p><b>veicoli in circolazione e manovra:</b><br/>                 - automezzi<br/>                 - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi<br/>                 - automezzi utenti</p> <p><b>Presenza di personale che movimentati materiali ingombranti</b></p>   | <p>- <b>Caduta materiali</b><br/>                 - <b>Urti</b><br/>                 - <b>Schiacciamenti</b></p>   | <p>marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presente comunque lungo il margine delle vie carrabili</p> <p>- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e i manovra</p> <p>All'interno:<br/>                 - Non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti</p> <p>- Non sostare nelle aree di deposito materiali</p> |
| <p><b>3) CARICO/SCARICO MATERIALI E ATTREZZATURE</b></p>  | <p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b><br/>                 - automezzi<br/>                 - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi<br/>                 - automezzi di utenti<br/>                 - automezzi dipendenti</p> <p><b>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</b><br/>                 - personale<br/>                 - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi<br/>                 - utenti</p> | <p>- <b>Investimenti</b><br/>                 - <b>Urti</b></p> <p>- <b>Caduta materiali</b><br/>                 - <b>Urti</b><br/>                 - <b>Schiacciamenti</b></p> | <p>- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare</p> <p>- Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (indicatori emergenza accesi)</p> <p>- Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti)</p>          |
| <p><b>4) CONSEGNA / RITIRO MATERIALI E ATTREZZATURE</b></p>   | <p><b>Presenza di altro Personale</b><br/>                 - personale<br/>                 - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi<br/>                 - utenza</p>   | <p>- <b>Urti a persone o cose</b></p>  | <p>- I percorsi devono essere concordati preventivamente e la consegna/ritiro devono avvenire in orari in cui sia minima la presenza di utenti</p>  |
| <p><b>5) INTERVENTO GENERICI DI MANUTENZIONE ALL'INTERNO DELLE AREE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ZONE COMUNI (sale attese, corridoi, ecc.)</b></p> | <p><b>Presenza di altro Personale</b><br/>                 - personale<br/>                 - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</p>   | <p>- <b>Urti, colpi, impatti, compressioni</b></p>   | <p>- Durante l'attività distanziare adeguatamente gli altri lavoratori ed utenti</p> <p>- L'intervento deve essere effettuato in assenza di</p>   |

|   |   |   |   |
|---|---|---|---|
|   | - utenza  |   | <p>paziente, salvo casi eccezionali da concordare con il Responsabile di Reparto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non utilizzare in maniera impropria l'utensile..</li> <li>- Utilizzare correttamente utensili ed attrezzature per la manutenzione ordinaria.</li> <li>- Nel caso in cui l'operatore debba allontanarsi temporaneamente gli utensili e l'apparecchiatura devono essere messi in sicurezza e deve essere apposta sulla stessa apposita segnaletica/avviso per impedirne l'utilizzo</li> <li>- Non abbandonare gli utensili/attrezzature nei passaggi</li> </ul>  |
| <p><b>6) 5) INTERVENTO DI MANUTENZIONE ELETTRICO ALL'INTERNO DELLE AREE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ZONE COMUNI (sale attesa, corridoi, ecc.)</b></p> | <p><b>Presenza di altro Personale</b><br/>                     personale<br/>                     - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi<br/>                     - utenza</p> | <p><b>- Elettrocuzione</b><br/> <b>- Urti, colpi, impatti, compressioni</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualora si presenti un'anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente al Servizio Tecnico.</li> <li>- Il personale non deve compiere di propria iniziativa riparazioni e sostituzioni di parti di impianto elettrico.</li> <li>- Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino passaggi, che corrano per terra o che possano essere danneggiati.</li> <li>- L'allacciamento all'impianto di utensili, macchine deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte.</li> <li>- Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).</li> <li>- Non staccare le spine dalla presa tirando il</li> </ul> |

|   |  |  |  |
|---|--|--|--|
|   |  |  | cavo.  |
| <b>9) INTERVENTO DI MANUTENZIONE PER LAVORI IN QUOTA ALL'INTERNO DELLE AREE DESTINATE ALL'ATTIVITA' e ZONE COMUNI (sale attese, corridoi, ecc.)</b> | <b>Presenza di altro Personale</b><br>personale<br>- altri appaltatori/<br>prestatori<br>d'opera/terzi<br>- utenza | <b>- Urti</b><br><b>- Cadute dall'alto</b> | - In caso di attività che prevedono l'accesso per lavorazioni in quota è necessario che gli operatori siano dotati di sistemi di sicurezza idonei atti a garantire la protezione contro la caduta degli operatori stessi e del materiale da questi utilizzato dall'alto.<br>- l'area circostante deve essere opportunamente delimitata e adeguatamente segnalata in modo che non ci siano pericoli per le persone che transitano nella zona.<br>- Se si utilizzano scale: verificare lo stato di conservazione della scala, usare solo scale a norma dotate di dispositivo antisdrucchiolo, verificare che la base di appoggio sia stabile, nell'uso di scale doppie controllare l'efficienza e la resistenza dell'elemento che impedisce l'apertura della scala oltre il limite prestabilito, non salire sulla scale in due persone |
| <b>10) SMALTIMENTO MATERIALE</b>  |  |  | - Lo smaltimento del materiale di risulta deve avvenire secondo la normativa vigente e le procedure dettate dal Regolamento smaltimento rifiuti (Servizio Tecnico)   |
| <b>11) EMERGENZA / EVACUAZIONE</b>  |  |  | - Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.<br>- Nel caso in cui durante l'intervento si verificano situazioni di emergenza il personale della Ditta deve attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza stessa.  |

| <b>Rischi per la Sicurezza</b>   | <b>Misure di Prevenzione</b>  |
|--|---|
| Possibile presenza di macchine e attrezzature con parti e organi in movimento e con probabili rischi di tipo meccanico, termico, elettrico, fisico, od emissione di polveri e gas  | Assumere informazioni dal personale addetto nei singoli reparti sui rischi presenti in macchine e attrezzature e sulle misure di prevenzione da adottare  |
| Rischio incendio   | Le attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo;<br><ul style="list-style-type: none"> <li>• ridurre le sorgenti d'innesco;</li> <li>• ridurre al minimo necessario i materiali combustibili;</li> <li>• individuare le vie di esodo e mantenerle sgombre;</li> <li>• rispettare il divieto di fumare</li> </ul>   |
| Movimentazione carichi   | Movimentare materiale, attrezzature ecc., con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili per evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli operatori e degli utenti ;<br><ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri, dimensione materiale presente, ecc.</li> </ul>  |
| Rumore   | Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi, se possibile;<br><ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel caso di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione, ridurre al minimo il personale operante ed il tempo di esposizione; utilizzare DPI specifici;</li> <li>• Attenersi alle indicazioni del Responsabile Attività/Servizio o suo delegato.</li> </ul>   |
| Elettrocuzione   | Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico o suo delegato utilizzando:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>☒ I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.)</li> <li>☒ Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura;</li> <li>☒ Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati.</li> </ul> |
| Presenza di amianto:<br>Nell'ambito delle le strutture ospedaliere è possibile il rinvenimento di materiali contenenti fibre di amianto non segnalati dalle mappature documentate. | Predisporre idonei piani di bonifica coordinandosi con l'area funzionale tecnica  |
|  |   |

## **E) SERVIZIO DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE**

Il Progetto prevede un'attività interna d'ufficio, con l'impiego di 4 collaboratori amministrativi e 2 collaboratori amministrativi –contabili , in affiancamento con il personale comunale di vari uffici e nell'ambito degli stessi locali. La Cooperativa sociale aggiudicataria opererà con il proprio personale interessato al progetto in piena autonomia organizzativa e gestionale, sotto la guida di un proprio responsabile tecnico-organizzativo e il coordinamento di un responsabile con specifica esperienza nel settore, indicato dall'Amministrazione appaltante, rispettando gli orari di apertura degli Uffici comunali ed il monte ore settimanale previsto dal progetto.

Orari di servizio o modalità di attuazione del progetto differenti, comunque finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti, dovranno essere concordati tra il Responsabile Unico del Procedimento ed il Responsabile della Cooperativa.

Come da Capitolato d'Oneri allegato al Contratto, la ditta che si occuperà del Servizio si assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni o di danni arrecati, eventualmente, alle persone e alle cose tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di manchevolezze o trascuratezze nell'esecuzione delle prestazioni previste in progetto. La stessa ditta si impegnerà ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, comprese formazione ed informazione del personale ed eventuale sorveglianza sanitaria, assumendo a suo totale carico tutti gli oneri relativi.

Non si ritengono presenti rischi interferenziali né, quindi, costi relativi.

Il presente documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nella fasi esecutive e nella redazione del verbale di coordinamento tra la Ditta, il RUP e il Capo Area competente o Referente di sede con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure.

I costi per la sicurezza previsti sono:

|          |            |
|----------|------------|
| DUVRI 1% | € 1.915,59 |
|----------|------------|